



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PITAGORA MISTERBIANCO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PITAGORA
MISTERBIANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Misterbianco, localita' a nord-ovest di Catania (4 Km), conta 45.000 abitanti e ha una superficie di 3.751 ettari per una densita' abitativa di 1199 abitanti per chilometro quadrato. Il paese sorge in una zona pianeggiante, posta a 213 metri sopra il livello del mare. Il paese e' costituito dal centro storico, sorto dopo la distruzione lavica del 1669 del nucleo originario e da una periferia, sito abitativo di famiglie provenienti da altri comuni. Misterbianco si trova a ridosso del nodo viario piu' importante della Sicilia e fino a qualche anno fa era uno dei centri commerciali piu' importanti del Sud Italia. Oggi il nodo commerciale e' quasi scomparso, sostituito da negozi cinesi con il conseguente aumento della disoccupazione. L'integrazione degli alunni stranieri, specialmente di quelli piu' piccoli, non presenta problemi sotto il profilo delle relazioni tra coetanei. Allo stesso modo, l'alta percentuale di alunni con disabilita' costituisce un'opportunita' in termini di crescita, integrazione e di educazione alla convivenza civile.

Vincoli

La scuola, quindi, si trova a operare in un contesto socio- economico medio-basso: l'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, in particolare alla scuola primaria, risulta infatti piu' alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali; il numero degli alunni stranieri risulta in aumento (con un'incidenza doppia rispetto al dato provinciale e regionale) perche' il territorio di riferimento e' sempre piu' popolato da famiglie straniere. Si registra un aumento degli alunni stranieri non italofoeni, in particolare cinesi: nonostante, rispetto allo scorso anno scolastico, grazie all'organico potenziato, siano stati attivati corsi di recupero e corsi di italiano per stranieri, non sempre questi interventi si sono dimostrati efficaci, specialmente per gli studenti di scuola secondaria di I grado. La presenza di un mediatore culturale gioverebbe a risolvere i problemi di comunicazione. Si sottolinea l'alto numero di

studenti con disabilità e il crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali dovuti a disturbi specifici dell'apprendimento e a situazioni di svantaggio socio-culturale. Il rapporto studenti - insegnanti appare superiore al dato provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata in un territorio comunale che offre un attento servizio sociale: 1. I servizi sociali del comune di Misterbianco e dei comuni limitrofi, dove sono residenti degli alunni frequentanti la nostra scuola, offrono agli alunni con disabilità gravi il servizio di assistenza alla comunicazione e all'autonomia. 2. La Struttura di Neuropsichiatria infantile dell'Asl n.3 di Catania offre supporto nella gestione degli alunni disabili; 3. In rete con le altre scuole e con il Comune si realizza il "Progetto di accompagnamento socio educativo per minori di Misterbianco" secondo la L. 328/2000, in collaborazione con la coop. sociale "Marianella Garcia". Il progetto, rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 16 anni, mira alla prevenzione della dispersione, dell'insuccesso scolastico, del disagio psicologico e sociale attraverso l'intervento di educatori e di psicologi; 3. Il territorio presenta diverse agenzie educative (parrocchie, associazioni culturali, sportive, di volontariato, etc.), che possono offrire supporto nella progettazione e realizzazione di interventi per la comunità scolastica. 4. Il Comune coinvolge le scuole in tornei sportivi, eventi culturali ed artistici, azioni di promozione della legalità e delle tradizioni del territorio (es. Carnevale), di valorizzazione del merito (Gara di Italiano) e offre collaborazione e supporto economico alle iniziative della scuola per ridurre il disagio (ad es. libri in comodato d'uso).

Vincoli

Il comune di Misterbianco nell'anno in corso ha ridotto sensibilmente il numero di assistenti igienico-personali con gravi disagi per gli alunni disabili. Manca la figura di un mediatore culturale. Non sempre sufficienti i supporti per gli alunni con svantaggi sociali, in quanto gli interventi della cooperativa non riescono ad abbracciare tutte le classi dell'istituto, per cui spesso il docente si trova ad operare in situazioni davvero difficili. Andrebbero incrementate le attività alternative extrascolastiche per gli allievi con gravi disagi culturali e socio economici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura dell'edificio scolastico e' da ritenersi abbastanza soddisfacente poiche' essa e' di recente costruzione. L'istituto e' formato da una sede centrale, comprendente tre ordini di scuola e due distaccate che sono facilmente raggiungibili. La sede centrale possiede ampie aule, grandi corridoi, un'aula di informatica, un laboratorio scientifico e uno linguistico. Al piano inferiore si trova un auditorium (di cui recentemente e' stato potenziato l'impianto di amplificazione con i fondi europei), utilizzato per conferenze, concorsi, spettacoli teatrali e musicali ed eventi della scuola. L'istituto, inoltre, possiede una palestra attrezzata molto spaziosa. Per accedere al piano superiore e a quelli inferiori si puo' utilizzare l'ascensore; vi sono le uscite di sicurezza, le scale antincendio, le scivole da utilizzare al posto delle scale che rappresentano una barriera architettonica. Il numero delle Lim copre per intero il numero di classi di scuola secondaria. Con i PON FESR si e' ampliata e potenziata la rete Lan/Wlan e si sono attrezzate alcune aule e laboratori con PC e LIM ; e' stato infatti incrementato il numero di notebook (che in passato si era ridotto a causa dei furti), anche grazie ad una donazione di una fondazione. Le fonti di finanziamento provengono quasi esclusivamente dallo Stato, dall'Ente locale e dai finanziamenti europei.

Vincoli

La maggior parte delle classi della scuola primaria sono prive di LIM e computer. I computer dell'aula informatica sono obsoleti. I finanziamenti recenti sono stati utilizzati per reintegrare i computer trafugati, quindi non si sono acquistati tablet. Le fonti di finanziamento derivanti dagli enti privati e dalle famiglie continuano ad essere minoritarie rispetto a quelle statali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PITAGORA MISTERBIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC88200T
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI N.4 MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
Telefono	0957556921

Email CTIC88200T@istruzione.it

Pec ctic88200t@pec.istruzione.it

❖ **I.C. PITAGORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA88201P

Indirizzo VIA MULINI,27 MISTERBIANCO 95045
MISTERBIANCO

❖ **I.C. PITAGORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA88202Q

Indirizzo VIA G. GARIBALDI, 41-43 MISTERBIANCO 95045
MISTERBIANCO

❖ **I. C. PITAGORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA88203R

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI, 4 MISTERBIANCO 95045
MISTERBIANCO

❖ **IC PITAGORA MISTERBIANCO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

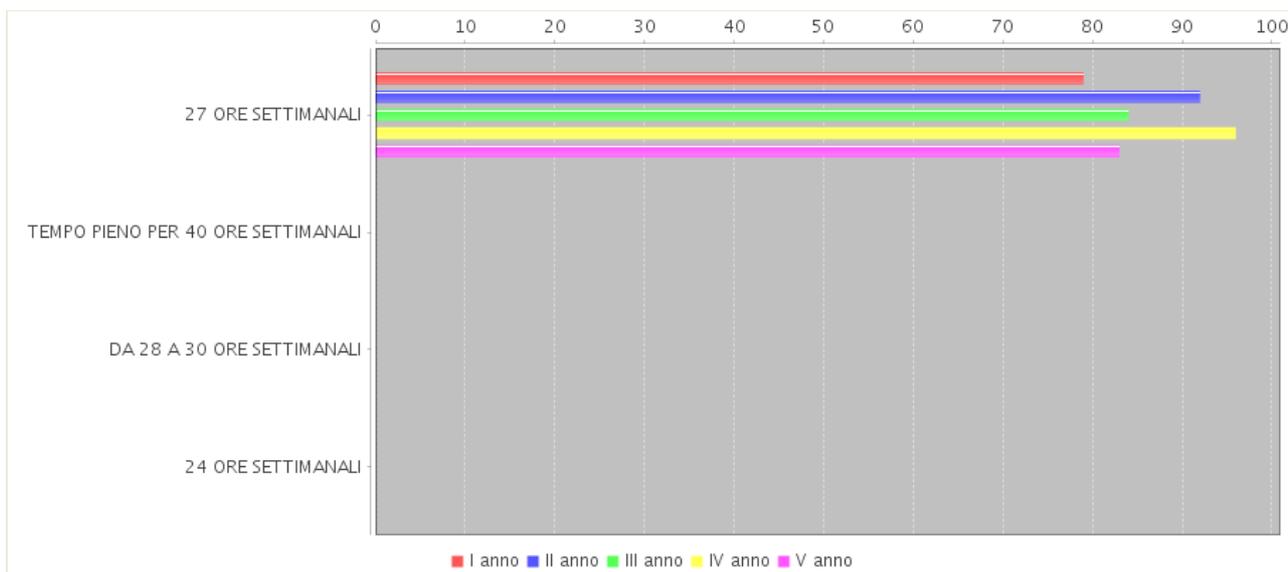
Codice CTEE88201X

Indirizzo VIA FRATELLI CERVI, N. 4 MISTERBIANCO 95045
MISTERBIANCO

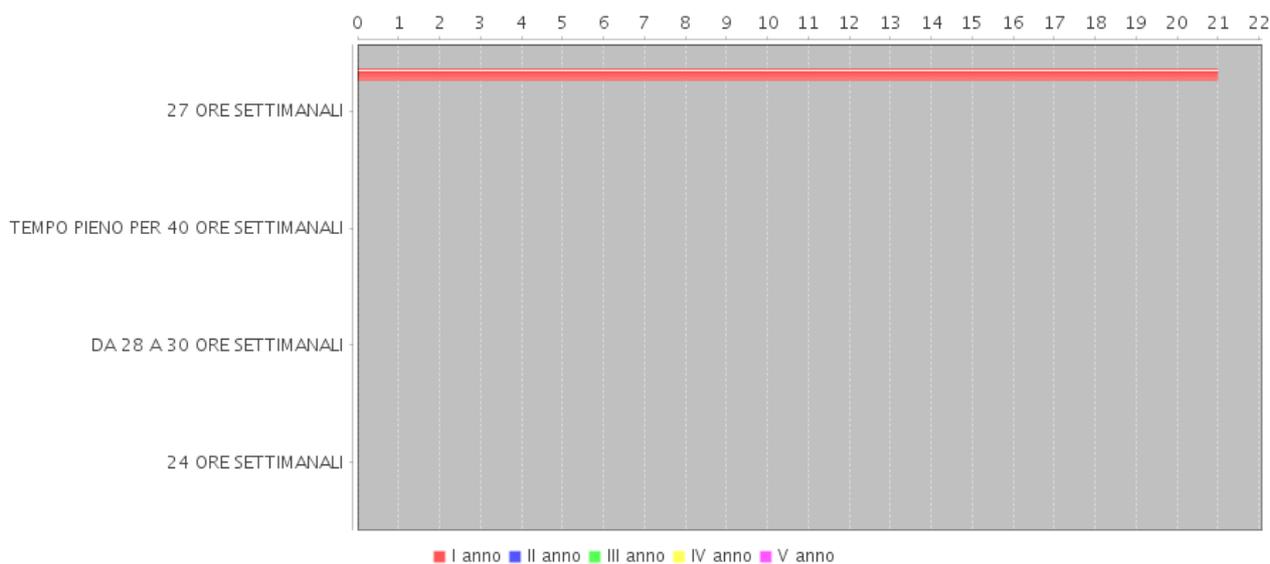
Numero Classi 21

Totale Alunni 434

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **I.C. "PITAGORA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM88201V
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, N.4 MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
Numero Classi	15
Totale Alunni	345

Approfondimento

Essendo nell'ultimo triennio aumentato il numero degli alunni di scuola secondaria di primo grado, si è reso necessario spostare due classi prime di scuola primaria nel plesso di via Garibaldi, dove in passato si trovavano solo classi di infanzia.

Inoltre da quest'anno sono aumentate le classi di lingua spagnola essendosi costituita una nuova classe che si è aggiunta alla sezione già completa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio post scuola.	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	2

presenti nei laboratori

LIM nelle aule

20

Approfondimento

Il plesso centrale è dotato di alcuni laboratori (linguistico, informatico, scientifico). Il laboratorio linguistico è dotato di dispositivi efficienti per numero e qualità dei dispositivi funzionanti e per la connessione ad internet.

L'auditorium d'istituto del plesso centrale, dotato di LIM e di un impianto di amplificazione recentemente rinnovato e potenziato, funge da aula magna per gli eventi della scuola e da teatro per le rappresentazioni e per le proiezioni.

Nelle aule del plesso centrale sono presenti 18 LIM.

Nel plesso di via Garibaldi un salone è destinato alle attività comuni e alle recite.

Non ci sono locali adibiti a biblioteca d'Istituto ma la scuola dispone di una dotazione libraria non catalogata distribuita in scaffali e armadi a vetri posti nei corridoi.

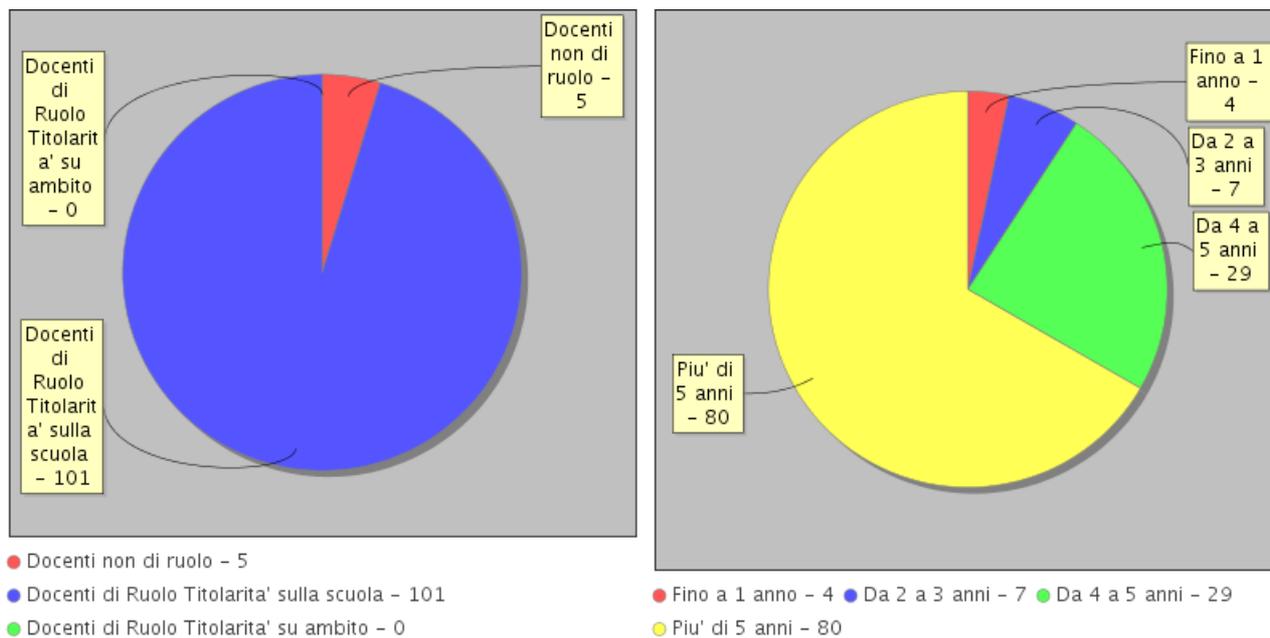
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il dato presente, aggiornato al mese di ottobre 2018, va integrato di diverse unità per quanto riguarda il personale docente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Pitagora", utilizzando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, si propone, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, di valorizzare la diversità, di recuperare lo svantaggio e condurre al successo formativo tutti gli alunni del proprio istituto, ciascuno secondo i propri ritmi, le proprie attitudini e le proprie potenzialità. Alle metodologie tradizionali si affiancano metodologie innovative che coinvolgono, stimolano, accompagnano e favoriscono la crescita culturale e formativa dei propri alunni. Tutto ciò scaturisce da un'attenta analisi quantitativa e qualitativa del tessuto sociale e delle sue istanze, dei bisogni formativi adeguati alle esigenze degli studenti in termini di competenze linguistiche, matematico-scientifiche, informatiche, civiche e culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardi

Migliorare le competenze comunicative di alunni stranieri, con BES e DSA. Realizzare percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.

Priorità

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola secondaria.

Traguardi

Migliorare gli esiti delle classi di scuola secondaria potenziando la fascia degli alunni con valutazione medio - alta.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

Traguardi

Ridurre ulteriormente la varianza tra le classi nelle prove di matematica e di lingue della scuola primaria.

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Ridurre ulteriormente la varianza tra le classi nei risultati delle prove di italiano e matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza.

Traguardi

Ridurre gli atteggiamenti problematici che sono per lo più correlati a situazioni di svantaggio sociale, economico e culturale. Ridurre il fenomeno della frequenza scolastica irregolare.

Priorità

Migliorare competenze digitali.

Traguardi

Educare i ragazzi a saper valutare le informazioni disponibili sulla rete e al corretto uso dei social network per una serena gestione dei rapporti interpersonali.

Priorità

Migliorare competenze in lingua straniera

Traguardi

Ridurre le difficoltà comunicative in presenza di situazioni e contesti diversi dal proprio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nell'elaborazione di progetti curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, si tiene conto delle priorità d'istituto, in particolare inclusione e potenziamento di competenze disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese) e trasversali. Tale scelta è stata motivata dai risultati delle prove nazionali e dalle prove per classi parallele dalle quali si evince che sono presenti carenze linguistiche e logico-matematiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TUTTI PIÙ BRAVI

Descrizione Percorso

Il percorso mira a promuovere il miglioramento delle competenze di ciascun alunno in italiano, matematica e inglese. Nelle classi, già formate seguendo i criteri di equieterogeneità, saranno somministrate dapprima prove di verifica per classi parallele, per accertare bisogni e carenze e aree di miglioramento, poi si organizzeranno e attiveranno attività di recupero e potenziamento sia attraverso attività svolte in orario curricolare, sia, ove possibile, attività svolte in orario pomeridiano. I docenti spazieranno dalla lezione frontale a nuove strategie metodologiche che potranno fare ricorso anche alle tecnologie digitali.

Laddove necessario o richiesto i docenti seguiranno corsi di formazione mirati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare a somministrare, in quattro interclassi, prove parallele di italiano, matematica e lingua inglese strutturate e non, iniziali e finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa anche in orario extracurricolare, monitorandone la realizzazione e l'efficacia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze digitali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze in lingua straniera

"Obiettivo:" Continuare ad applicare, monitorandone l'efficacia, i criteri di

formazione delle classi per una piu' equa distribuzione delle fasce di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze in lingua straniera

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'utilizzo dei laboratori nella didattica migliorandone la funzionalità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze digitali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze in lingua straniera

"Obiettivo:" Estendere l'apertura pomeridiana della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze digitali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze in lingua straniera

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Migliorare ed ampliare la formazione dei docenti promuovendo l'adozione di metodologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola

secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze digitali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare competenze in lingua straniera

"Obiettivo:" Promuovere la presenza di docenti a disposizione per realizzare attività di laboratorio a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare ulteriormente il livello di apprendimento alla scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in matematica e linguistiche nella scuola primaria.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche nella scuola secondaria di primo grado.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Migliorare le competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Insegnanti di classe ed organico potenziato.

Risultati Attesi
RISULTATI ATTESI PRIMA ATTIVITA'

I risultati attesi afferiscono al miglioramento delle capacità linguistiche e logico - matematiche sia gli alunni che devono colmare lacune o acquisire un metodo di studio funzionale al conseguimento di un livello di competenze almeno sufficiente, sia per gli alunni che, già in possesso di un buon livello di competenze, possano essere messi in grado di migliorarlo ulteriormente, ciò al fine sia di migliorare i risultati delle valutazioni scolastiche e delle prove standardizzate nazionali riducendo la varianza all'interno delle classi, sia di valorizzare potenzialità ed eccellenze.

In particolare:

Recupero di italiano per la scuola primaria:

Miglioramento della capacità di partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascoltare, leggere e comprendere testi orali di vario tipo, anche quelli "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento, sintetizzarle e acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.

Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.

rielaborare semplici testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Recupero di italiano per la scuola secondaria di primo grado:

Utilizzare conoscenze metalinguistiche per migliorare la produzione orale e scritta.

Imparare ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Leggere con piacere e con interesse testi poetici della produzione letteraria italiana.

Apprezzare l'espressione in lingua italiana per esprimere stati d'animo, esperienze, punti vista personali.

Cogliere informazioni e senso dei messaggi dei mass media.

Comunicare e scambiare informazioni per apprendere.

Acquisire ed esprimere l'esperienza di sé e del mondo prendendo coscienza del proprio patrimonio culturale.

Potenziamento di italiano nella scuola primaria e secondaria:

Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Imparare a interpretare e a esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti opinioni in forma personale e creativa.

Competenza testuale e metatestuale nella comunicazione in lingua italiana.

Arricchire le proprie conoscenze letterarie e culturali attraverso la lettura e il confronto con gli autori e acquisire i mezzi e la consapevolezza per divenire, a propria, volta, dei piccoli "autori".

Recupero di matematica nella scuola primaria:

Acquisire sufficiente sicurezza nel calcolo scritto e orale.

Stimare la grandezza di un numero e l'adeguatezza del risultato.

Riconoscere e risolvere problemi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Capire che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni e ricavarne informazioni.

Acquisire la capacità di costruire ragionamenti.

Recupero di matematica nella scuola secondaria di primo grado:

Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Consolidare la conoscenza del concetto di grandezza, misura e unità di misura.

Saper utilizzare le principali unità di misura

Operare con i numeri.

Riconoscere situazioni problematiche e darne soluzioni.

Risolvere espressioni.

Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Potenziamento di matematica:

consolidamento competenze logico - matematiche;

capacità di risolvere problemi di crescente complessità

risolvere quesiti di logica

sviluppare un approccio critico nell'osservazione della realtà

affrontare compiti di realtà che mettano in moto competenze trasversali

risolvere quesiti di probabilità e statistica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE -
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Enti certificatori ed eventuali esperti esterni (madrelingua)
Responsabile		
Docenti lingua inglese		

Risultati Attesi

Migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese consentendo agli alunni di accedere alle certificazioni linguistiche adeguate all'età, all'ordine di scuola e al livello di competenze raggiunto.

Competenze attese: comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona, sulla famiglia, etc.), da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi; interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari ed abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

❖ INSIEME PER CRESCERE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di favorire l'inclusione degli alunni disabili, DSA e BES attraverso progetti in modalità laboratoriale che ne valorizzino le potenzialità, favoriscano la loro partecipazione al lavoro della classe, ne migliorino l'autostima con attività gratificanti che li incoraggino a progredire nell'apprendimento.

Il percorso si articola in attività didattiche rivolte agli alunni e attività formative rivolte ai docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'utilizzo dei laboratori nella didattica migliorandone la funzionalità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Definire il ruolo di una figura di docente tutor coordinatore per alunni Bes e Dsa all'interno delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Monitorare in maniera compiuta e sistematica la realizzazione del Piano di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare ed ampliare la formazione dei docenti promuovendo l'adozione di metodologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI PER L'INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni Assistenti igienico-personali; Assistenti alla comunicazione; eventuali esperti esterni.

Responsabile

Docenti specializzati sul sostegno e docenti curricolari.

Risultati Attesi

Si riportano di seguito i risultati attesi in riferimento agli alunni diversamente abili, perseguiti attraverso attività diversificate (laboratori di manualità e creatività, acquaticità, pet therapy, etc.):

Raggiungere un grado sempre maggiore di autonomia personale

Percepire meglio il proprio corpo attraverso l'elaborazione delle esperienze motorie e percettive;

Ridurre stati d'ansia, atteggiamenti aggressivi ed autoaggressivi;

Sviluppare una positiva immagine di sé;

Sviluppare abilità socio - relazionali ed emotivo - affettive;

Favorire il processo di socializzazione ed interazione; riconoscere i bisogni dell'altro;

Stimolare l'attenzione;

Sviluppare le abilità logiche, linguistico - espressive, la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio

Stimolare la manualità e la creatività.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti referenti per la formazione e per l'inclusione.

Risultati Attesi

Le attività di formazione sull'inclusione, riguardo alle quali, per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione del PTOF relativa al Piano di formazione, prevedono i seguenti obiettivi:

Sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. - Capacità di progettare, attuare e monitorare percorsi didattici coerenti ed efficaci attraverso gli approcci metodologici più adeguati. - Capacità di confronto e collaborazione, flessibilità organizzativa e didattica. - Capacità di valutazione e autovalutazione. CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: - Conoscenza dei Bisogni Educativi Speciali - Conoscenza delle normative in materia di disabilità, integrazione e inclusione degli alunni con BES - Conoscenza delle strategie didattiche per favorire l'inclusione - Conoscenza dei diversi stili di apprendimento - Conoscenza delle diverse modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti - Riconoscimento dell'apprendimento come processo complesso: interrelazione tra aspetti cognitivi ed affettivi ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI DA ACQUISIRE/AFFINARE: - Capacità di osservare in modo mirato i comportamenti degli alunni, sia con riferimento agli apprendimenti, sia relativamente ai processi di comunicazione, socializzazione, collaborazione. - Capacità di individuare e definire obiettivi di apprendimento adeguati alle potenzialità e ai livelli di partenza degli alunni. - Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti. - Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno. Capacità di documentare il proprio

lavoro in modo chiaro e completo. - Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità. Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie -Disponibilità all'ascolto e al dialogo. - Capacità di lavorare in gruppo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'attività didattica tradizionale sarà affiancata da metodologie alternative e innovative quali flipped classroom, attività laboratoriali e di ricerca, utilizzo di nuove tecnologie digitali per la ricerca, l'approfondimento, lo scambio attraverso blog e gemellaggi, anche virtuali, tra scuole della comunità europea, lavori di gruppo, attività peer to peer (tutoraggio tra pari), compiti di realtà, partecipazione alle attività proposte dalle varie agenzie educative. Tutte attività in cui il docente sarà regista-coordinatore del sapere che il discente costruirà attivamente da sé, potenziando trasversalmente i vari ambiti del sapere.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PITAGORA	CTAA88201P
I.C. PITAGORA	CTAA88202Q
I. C. PITAGORA	CTAA88203R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

IC PITAGORA MISTERBIANCO

CTEE88201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. "PITAGORA"

CTMM88201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. PITAGORA CTAA88201P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. PITAGORA CTAA88202Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I. C. PITAGORA CTAA88203R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

IC PITAGORA MISTERBIANCO CTEE88201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. "PITAGORA" CTMM88201V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. PITAGORA MISTERBIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto, oltre ad essere espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia, sancisce le scelte della comunità scolastica e definisce l'identità dell'istituto all'interno del contesto territoriale in cui è inserito. Il curricolo viene costruito collegialmente diventando un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio avendo il compito di "tradurre" le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate. È anche un'occasione per il corpo docente per riflettere sulle proprie convinzioni, sulle scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La progettazione e l'organizzazione del curricolo sono delineate ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Per la stesura della progettazione curricolare, organizzata per i diversi organi di scuola, il nostro Istituto tiene conto principalmente delle richieste del territorio e delle risorse a disposizione, orientando gli interventi educativi verso un'armonica integrazione dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. Ogni ordine di scuola, pertanto, tende a valorizzare le esperienze degli allievi, a ricercare e a promuovere situazioni in cui l'alunno possa crescere acquisendo fiducia in se stesso attraverso lo sviluppo di competenze e l'integrazione con l'ambiente e con l'altro, sia esso adulto che coetaneo. Sul piano strettamente didattico le discipline vengono intese nella loro interconnessione per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Nell'organizzazione del curricolo un ruolo essenziale spetta all'acquisizione delle competenze comunicative nella lingua italiana che, come sottolineato dalle Indicazioni nazionali, non è responsabilità del solo docente di italiano, ma di tutti gli insegnanti. Il percorso educativo, attuato nei tre diversi ordini di scuola, ognuna delle quali ha una propria identità, diventa elemento legante del percorso di apprendimento e crescita individuale dell'alunno e occasione di riflessione didattica e di crescita professionale per i docenti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto pone particolare attenzione a tale percorso educativo verticale e ha partecipato, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti per la realizzazione delle attività di Formazione- Ricerca, secondo quanto previsto dalla C.M. del 26 agosto 2013, al fine di dare avvio alle "Misure di accompagnamento delle

Indicazioni Nazionali 2012" nella regione Sicilia. E' stato elaborato un curricolo verticale che costituisce la base per la programmazione dei dipartimenti che individuano le competenze da attivare, i percorsi, le metodologie, i criteri di valutazione comuni e coerenti tra i tre ordini di scuola. A tale scopo sono stati organizzati dipartimenti comuni per aree disciplinari: Area Umanistica (Italiano, Storia Geografia, Ed. alla cittadinanza; Religione); Area Linguistica (Lingue straniere); Area- Matematico - Scientifica (Matematica, Scienze, Tecnologia); Area Artistico - Espressiva (Ed. artistica, Musicale, Motoria); Area dell'Inclusione (Sostegno). I docenti di scuola dell'infanzia, non avendo specifiche discipline di insegnamento, si distribuiscono nei dipartimenti per poter contribuire alla progettazione del curricolo verticale, sviluppando i propri itinerari didattici in continuità con gli ordini di scuola successivi. La progettazione dei Dipartimenti viene condivisa in collegio per individuare gli snodi comuni sia in prospettiva verticale, sia in collaborazione con le Commissioni per i raccordi trasversali. Nell'anno scolastico 2018-2019 si è individuato come percorso di comune interesse il territorio con il titolo "Catania : luoghi storia e culture". Il percorso, declinabile in tutti i campi di esperienze e le aree disciplinari dei tre ordini di scuola, viene sviluppato dai docenti in sede di progettazione con la definizione di obiettivi coerenti con il tema individuato. Fatta salva la possibilità di adattare la metodologia alla realtà di ciascuna classe, sono state individuate metodologie comuni ai tre ordine di scuola che possano promuovere verticalmente il metodo di insegnamento. In merito alla valutazione si confermano i voti numerici per la valutazione dei livelli di apprendimento e i giudizi per la valutazione del comportamento. Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso il giudizio sintetico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Istituto completerà la progettazione didattica annuale, ispirata alle Indicazioni Nazionali, attivando progetti coerenti con le priorità desunte dal RAV e contenute nel PDM. Nello specifico si tenderà a potenziare la lingua italiana, le discipline logico-matematiche e il pensiero computazionale e le lingue straniere; si darà spazio a molteplici attività favorevoli all'inclusione, lo sport e le attività artistico-espressive. Per garantire verticalmente e orizzontalmente la continuità dei contenuti, dai dipartimenti di istituto è stato individuato un nucleo tematico attorno al quale ciascun ordine di scuola e ciascuna disciplina potrà sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: "CATANIA. LUOGHI, STORIA E CULTURA". L'argomento individuato può essere declinato in tutte le discipline dei tre ordini di scuola, attraverso lo studio, la lettura in ambito letterario-linguistico di autori quali Verga e Capuana e la conoscenza

di racconti della tradizione; in ambito artistico-espressivo con l'osservazione diretta di numerosi esempi di arte di varie epoche, non ch  la fruizione dell'prezzatissimo teatro dei pupi e varie rappresentazioni teatrali; in ambito geografico con l'osservazione diretta della variet  paesaggistica del territorio catanese che spazia dalla pianura, al mare, al vulcano, allo sviluppo della stessa citt . La conoscenza del territorio sar  sicuramente motivo di partecipazione pi  consapevole e responsabile ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DEFINIZIONE UFFICIALE DELLE OTTO COMPETENZE-CHIAVE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). La comunicazione nella madrelingua   la capacit  di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilit  richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilit  quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica   l'abilit  di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento   posto sugli aspetti del processo e dell'attivit  oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacit  e la disponibilit  a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacit  e alla disponibilit  a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico   considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attivit  umana e la

consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (indicato come "Spirito di iniziativa" nei modelli nazionali di certificazione delle competenze allegati al DM 742 del 3/10/2017) concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia

varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. **PROFILO DELLE COMPETENZE E TRAGUARDI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità scolastica, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; pertanto al primo ciclo d'istruzione lo studente ha maturato competenze e raggiunto i seguenti traguardi: Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; Acquisizione della sicurezza di sé; Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; riconoscere e affrontare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; Rispettare le regole condivise ed orientare le proprie scelte in modo consapevole; Collaborare con gli altri per il bene comune; Impegnarsi per portare a compimento un lavoro iniziato da solo o insieme ad altri con senso di responsabilità; Dimostrare padronanza della lingua italiana per essere in grado di comprendere vari tipo di testo, di esprimere le proprie idee, di usare un registro linguistico adatto ai diversi contesti; Esprimersi in lingua inglese a livello elementare e affrontare semplici comunicazioni in situazioni di vita quotidiana; Possedere conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per saper analizzare dati e fatti della realtà; Orientarsi nel tempo e nello spazio e interpretare ambienti, fenomeni e produzioni artistiche; Dimostrare originalità, spirito d'iniziativa ed autonomia nell'impegnarsi in nuovi apprendimenti e procurarsi nuove informazioni; Impegnarsi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campi espressivi e motori; Mostrare disponibilità ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel curriculum di scuola primaria l'utilizzo della flessibilità oraria con l'adozione di 30 unità orarie di 55 minuti consente di offrire agli alunni, a parità di tempo scuola curricolare (27 ore) e in coerenza con le priorità del RAV, un'unità oraria aggiuntiva di Italiano e di Matematica in tutte le classi (dalla prima alla quinta), di Inglese nelle classi prime e seconde. di Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione nelle classi terze quarte e quinte, come risulta dal prospetto allegato alla specifica sezione relativa alla scuola primaria.

NOME SCUOLA

I.C. PITAGORA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si propone fini di educazione, di orientamento, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia. Si propone inoltre di accogliere i bambini nell'età prescolastica da 3 a 6 anni. L'iscrizione è facoltativa; la frequenza è gratuita. In coerenza con la normativa vigente, avendo come sfondo i campi di esperienza, la scuola si propone di raggiungere i seguenti traguardi: **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' CONQUISTA DELL'AUTONOMIA SVILUPPO DELLE COMPETENZE SENSO DELLA CITTADINANZA** Secondo quanto previsto dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO le finalità della Scuola dell'Infanzia sono raggiungibili attraverso i cinque campi di esperienza, considerati luoghi del fare e dell'agire del bambino.: Il sé e l'altro; Il discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; La conoscenza del mondo. Attraverso i campi di esperienze si persegue lo sviluppo delle competenze chiave europee (imparare ad imparare,; competenze sociali e civiche, etc.) L'adozione di una didattica laboratoriale e creativa rappresenta per i piccoli alunni un'opportunità preziosa per sperimentare, progettare, analizzare, comunicare. I laboratori, ognuno con la sua specificità, stimolano lo sviluppo di abilità cognitive, motorie, ed espressive. Per ulteriori dettagli si rimanda alla programmazione triennale allegata

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 1922.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo di Istituto, oltre ad essere espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia, sancisce le scelte della comunità scolastica e definisce l'identità dell'istituto all'interno del contesto territoriale in cui è inserito. Il curricolo viene costruito collegialmente diventando un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio avendo il compito di "tradurre" le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate. È anche

un'occasione per il corpo docente per riflettere sulle proprie convinzioni, sulle scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La progettazione e l'organizzazione del curricolo sono delineate ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Per la stesura della progettazione curricolare, organizzata per i diversi organi di scuola, il nostro Istituto tiene conto principalmente delle richieste del territorio e delle risorse a disposizione, orientando gli interventi educativi verso un'armonica integrazione dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. Ogni ordine di scuola, pertanto, tende a valorizzare le esperienze degli allievi, a ricercare e a promuovere situazioni in cui l'alunno possa crescere acquisendo fiducia in se stesso attraverso lo sviluppo di competenze e l'integrazione con l'ambiente e con l'altro, sia esso adulto che coetaneo. Sul piano strettamente didattico le discipline vengono intese nella loro interconnessione per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Nell'organizzazione del curricolo un ruolo essenziale spetta all'acquisizione delle competenze comunicative nella lingua italiana che, come sottolineato dalle Indicazioni nazionali, non è responsabilità del solo docente di italiano, ma di tutti gli insegnanti. Il percorso educativo, attuato nei tre diversi ordini di scuola, ognuna delle quali ha una propria identità, diventa elemento legante del percorso di apprendimento e crescita individuale dell'alunno e occasione di riflessione didattica e di crescita professionale per i docenti. Il nostro Istituto pone particolare attenzione a tale percorso educativo verticale e ha partecipato, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti per la realizzazione delle attività di Formazione- Ricerca, secondo quanto previsto dalla C.M. del 26 agosto 2013, al fine di dare avvio alle "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012" nella regione Sicilia. E' stato elaborato un curricolo verticale che costituisce la base per la programmazione dei dipartimenti che individuano le competenze da attivare, i percorsi, le metodologie, i criteri di valutazione comuni e coerenti tra i tre ordini di scuola. A tale scopo sono stati organizzati dipartimenti comuni per aree disciplinari: Area Umanistica (Italiano, Storia Geografia, Ed. alla cittadinanza; Religione); Area Linguistica (Lingue straniere); Area- Matematico - Scientifica (Matematica, Scienze, Tecnologia); Area Artistico - Espressiva (Ed. artistica, Musicale, Motoria); Area dell'Inclusione (Sostegno). I docenti di scuola dell'infanzia, non avendo specifiche discipline di insegnamento, si distribuiscono nei dipartimenti per poter contribuire alla progettazione del curricolo verticale, sviluppando i propri itinerari didattici in continuità con gli ordini di scuola successivi. La progettazione dei Dipartimenti viene condivisa in collegio per individuare gli snodi comuni sia in prospettiva verticale, sia in collaborazione con le Commissioni per i raccordi trasversali.

Nell'anno scolastico 2018-2019 si è individuato come percorso di comune interesse il territorio con il titolo "Catania : luoghi storia e culture". Il percorso, declinabile in tutti i campi di esperienze e le aree disciplinari dei tre ordini di scuola, viene sviluppato dai docenti in sede di progettazione con la definizione di obiettivi coerenti con il tema individuato. Fatta salva la possibilità di adattare la metodologia alla realtà di ciascuna classe, sono state individuate metodologie comuni ai tre ordini di scuola che possano promuovere verticalmente il metodo di insegnamento. In merito alla valutazione si confermano i voti numerici per la valutazione dei livelli di apprendimento e i giudizi per la valutazione del comportamento. Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso il giudizio sintetico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti uguali, tutti diversi. Con l'elefante ELMER, alla scoperta della grande ricchezza di ognuno di noi. (storie tratte dai libri: ELMER e il RITORNO DI ELMER di David. MCKEE-Mondadori 2002) UdA 1: "Mi presente e ti conosco", "Un nuovo amico per Elmer" UdA 2: "Io sono meraviglioso e unico: ELMER l'elefante variopinto" UdA 3: "Io osservo l'ambiente intorno e le sue trasformazioni. Mi trasformo e trasformo" UdA 4: "ELMER e l'arcobaleno"; "Io sono cresciuto e vivo nel mondo che mi circonda: l'amore, la felicità...si possono donare senza perdere nulla" UdA 5: "ELMER scopre la città"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con la normativa vigente ,avendo come sfondo i campi di esperienza , la scuola si propone di raggiungere i seguenti traguardi: **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'** • Sicurezza. • Stima di sé. • Fiducia nelle proprie capacità. • Controllare le emozioni. **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** • Rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni. • Aprirsi alle scoperte. • Prendere coscienza della realtà. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Affinamento di abilità operative e mentali. • Acquisizione di abilità motorie, Sensoriali, Linguistiche, Logiche **SENSO DELLA CITTADINANZA** • Scoprire gli altri. • Gestire i conflitti attraverso regole condivise. • Riconoscere diritti e doveri.

NOME SCUOLA

I.C. PITAGORA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

NOME SCUOLA

I. C. PITAGORA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTAA88201P

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto riportato negli spazi del plesso CTA88201P

NOME SCUOLA

IC PITAGORA MISTERBIANCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base (...) si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico>> (Indicazioni per il Curricolo). In coerenza con le priorità e gli obiettivi del Rav d'Istituto, il curricolo di scuola primaria si caratterizza per una spiccata vocazione all'inclusione e una attenzione particolare alle competenze di base imprescindibili (Lingua madre, lingua straniera, competenze matematico scientifiche), oggetto delle rilevazioni nazionali e delle prove interne di valutazione per classi parallele, con l'aggiunta delle competenze digitali, funzionali, trasversalmente allo sviluppo di conoscenze e abilità legate all'uso delle nuove tecnologie e di social media. Il curricolo si caratterizza ulteriormente con la conoscenza delle tradizioni del territorio e della storia locale. La progettazione curricolare annuale è formulata e messa a punto in conformità a quanto stabilito dalle "Nuove Indicazioni per il Curricolo" e successive direttive e tenendo conto dell'ambiente in cui si opera. Nel curricolo, per ogni disciplina, sono presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti che s'intendono affrontare. I vari "saperi disciplinari" sono in interconnessione tra loro, sia a livello di una stessa area, sia a livello di tutte le discipline. Ciò aiuta il bambino ad imparare a cogliere la possibilità di affrontare lo stesso argomento da diversi punti di vista e collegare le diverse discipline attraverso un unico spunto tematico. Un percorso interdisciplinare consente un apprendimento armonico delle componenti cognitive, affettive, sociali, corporee del bambino. Gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti saranno uguali per tutte le classi parallele; i metodi, le attività e le soluzioni organizzative, invece, saranno caratterizzati dalla massima flessibilità e saranno stabiliti dai docenti in team secondo le esigenze degli alunni, del territorio e dell'ambiente in cui si opera. I docenti effettuano, nell'arco della settimana 22 ore di insegnamento e 2 ore di programmazione articolate su base quindicinale. La programmazione avviene per classi parallele e per ambito disciplinare,

avendo comunque sempre presente il gruppo-classe, con l'obiettivo di realizzare un'effettiva unitarietà dell'insegnamento. Secondo la normativa vigente, il curricolo risulta formato dalle seguenti discipline: Religione cattolica Italiano Inglese Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia Musica Arte e immagine Scienze motorie e sportive Per effetto della legge 30 ottobre 2008, n. 169, è stata prevista l'istituzione della disciplina Cittadinanza e Costituzione che non sarà aggiunta ma ricavata dall'attuale orario dell'area storico- geografica con un orario di un'ora a settimana pari a 33 ore annuali. L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad un insegnante specializzato in possesso di competenze specifiche. L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti specialisti nominati dall'Ufficio diocesano. In coerenza con le priorità e gli obiettivi del Rav d'Istituto, il curricolo di scuola primaria si caratterizza per una spiccata vocazione all'inclusione e una attenzione particolare alle competenze di base imprescindibili (Lingua madre, lingua straniera, competenze matematico scientifiche), oggetto delle rilevazioni nazionali e delle prove interne di valutazione per classi parallele, con l'aggiunta delle competenze digitali, funzionali, trasversalmente allo sviluppo di conoscenze e abilità legate all'uso delle nuove tecnologie e di social media. Il curricolo si caratterizza ulteriormente con la conoscenza delle tradizioni del territorio e della storia locale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto, oltre ad essere espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia, sancisce le scelte della comunità scolastica e definisce l'identità dell'istituto all'interno del contesto territoriale in cui è inserito. Il curricolo viene costruito collegialmente diventando un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio avendo il compito di "tradurre" le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate. È anche un'occasione per il corpo docente per riflettere sulle proprie convinzioni, sulle scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La progettazione e l'organizzazione del curricolo sono delineate ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Per la stesura della progettazione curricolare, organizzata per i diversi organi di scuola, il nostro Istituto tiene conto principalmente delle richieste del territorio e delle risorse a disposizione, orientando gli interventi educativi verso un'armonica integrazione

dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. Ogni ordine di scuola, pertanto, tende a valorizzare le esperienze degli allievi, a ricercare e a promuovere situazioni in cui l'alunno possa crescere acquisendo fiducia in se stesso attraverso lo sviluppo di competenze e l'integrazione con l'ambiente e con l'altro, sia esso adulto che coetaneo. Sul piano strettamente didattico le discipline vengono intese nella loro interconnessione per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Nell'organizzazione del curriculum un ruolo essenziale spetta all'acquisizione delle competenze comunicative nella lingua italiana che, come sottolineato dalle Indicazioni nazionali, non è responsabilità del solo docente di italiano, ma di tutti gli insegnanti. Il percorso educativo, attuato nei tre diversi ordini di scuola, ognuna delle quali ha una propria identità, diventa elemento legante del percorso di apprendimento e crescita individuale dell'alunno e occasione di riflessione didattica e di crescita professionale per i docenti. Il nostro Istituto pone particolare attenzione a tale percorso educativo verticale e ha partecipato, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti per la realizzazione delle attività di Formazione- Ricerca, secondo quanto previsto dalla C.M. del 26 agosto 2013, al fine di dare avvio alle "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012" nella regione Sicilia. E' stato elaborato un curriculum verticale che costituisce la base per la programmazione dei dipartimenti che individuano le competenze da attivare, i percorsi, le metodologie, i criteri di valutazione comuni e coerenti tra i tre ordini di scuola. A tale scopo sono stati organizzati dipartimenti comuni per aree disciplinari: Area Umanistica (Italiano, Storia Geografia, Ed. alla cittadinanza; Religione); Area Linguistica (Lingue straniere); Area- Matematico - Scientifica (Matematica, Scienze, Tecnologia); Area Artistico - Espressiva (Ed. artistica, Musicale, Motoria); Area dell'Inclusione (Sostegno). La progettazione dei Dipartimenti viene condivisa in collegio per individuare gli snodi comuni sia in prospettiva verticale, sia in collaborazione con le Commissioni per i raccordi trasversali. Nell'anno scolastico 2018-2019 si è individuato come percorso di comune interesse il territorio con il titolo "Catania : luoghi storia e culture". Il percorso, declinabile in tutti i campi di esperienze e le aree disciplinari dei tre ordini di scuola, viene sviluppato dai docenti in sede di progettazione con la definizione di obiettivi coerenti con il tema individuato. Fatta salva la possibilità di adattare la metodologia alla realtà di ciascuna classe, sono state individuate metodologie comuni ai tre ordini di scuola che possano promuovere verticalmente il metodo di insegnamento. In merito alla valutazione si confermano i voti numerici per la valutazione dei livelli di apprendimento e i giudizi per la valutazione del comportamento. Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso il giudizio sintetico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Istituto completerà la progettazione didattica annuale, ispirata alle Indicazioni Nazionali, attivando progetti coerenti con le priorità desunte dal RAV e contenute nel PDM. Nello specifico si tenderà a potenziare la lingua italiana, le discipline logico-matematiche e il pensiero computazionale; si darà spazio a molteplici attività favorevoli all'inclusione, allo sport e alle attività artistico-espressive. Per garantire verticalmente e orizzontalmente la continuità dei contenuti, dai dipartimenti di istituto è stato individuato un nucleo tematico attorno al quale ciascun ordine di scuola e ciascuna disciplina potrà sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: "CATANIA. LUOGHI, STORIA E CULTURA". L'argomento individuato può essere declinato in tutte le discipline dei tre ordini di scuola, attraverso lo studio, la lettura in ambito letterario-linguistico di autori quali Verga e Capuana e la conoscenza di racconti della tradizione; in ambito artistico-espressivo con l'osservazione diretta di numerosi esempi di arte di varie epoche, nonchè la fruizione dell'apprezzatissimo teatro dei pupi e varie rappresentazioni teatrali; in ambito geografico con l'osservazione diretta della varietà paesaggistica del territorio catanese che spazia dalla pianura, al mare, al vulcano, allo sviluppo della stessa città. La conoscenza del territorio sarà sicuramente motivo di partecipazione più consapevole e responsabile ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-

matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità (indicato come "Spirito di iniziativa" nei modelli nazionali di

certificazione delle competenze allegati al DM 742 del 3/10/2017) concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel curriculum di scuola primaria l'utilizzo della flessibilità oraria con l'adozione di 30 unità orarie di 55 minuti consente di offrire agli alunni, a parità di tempo scuola curricolare (27 ore) e in coerenza con le priorità del RAV, un'unità oraria aggiuntiva di Italiano e di Matematica in tutte le classi (dalla prima alla quinta), di Inglese nelle classi prime e seconde, di Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione nelle classi terze, quarte e quinte, come risulta dal prospetto allegato.

NOME SCUOLA

I.C. "PITAGORA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In coerenza con le priorità e gli obiettivi del Rav d'Istituto, anche il curriculum di scuola secondaria si caratterizza per una spiccata vocazione all'inclusione e una attenzione particolare alle competenze di base imprescindibili (Lingua madre, lingua straniera, competenze matematico scientifiche), oggetto delle rilevazioni nazionali e delle prove interne di valutazione per classi parallele, con l'aggiunta delle competenze digitali, funzionali, trasversalmente allo sviluppo di conoscenze e abilità legate all'uso delle nuove tecnologie e di social media. Il curriculum si caratterizza ulteriormente con la

conoscenza delle tradizioni del territorio e della storia locale. La Scuola Secondaria di primo grado intende sviluppare le abilità e le competenze fondamentali di ogni allievo per continuare il processo di apprendimento e per sviluppare l'identità di ognuno. Per conseguire tali obiettivi la scuola si adopera per rimuovere ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, promuove l'inclusione degli alunni con disabilità e Bes, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione del sapere di base della cultura, perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola, inoltre, svolge un ruolo fondamentale di orientamento fornendo agli allievi le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e verificarne i risultati conseguiti. L'istituzione scolastica sollecita i ragazzi a riflettere sui comportamenti di gruppo per stimolare il rispetto reciproco e li orienta a realizzare pratiche collaborative, facilitando la fruizione e la produzione di comunicazione sia tra i coetanei, sia con individui adulti per elaborare registri linguistici sempre più appropriati e modulati sull'interlocutore. A tal proposito sono stati prefissati gli obiettivi generali educativi per ciascuna classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI Classe prima
Superare l'egocentrismo nella scoperta degli altri. Riuscire ad incanalare l'eventuale aggressività. Avere padronanza dei gesti e degli atteggiamenti. Acquisire un atteggiamento leale e disponibile verso i compagni. Rispettare il lavoro, la proprietà e le idee altrui. Conseguire un attento e ordinato spirito di osservazione e di descrizione. Essere capaci di comprendere ed esprimere con ordine e chiarezza la relazione tra oggetti e cose concrete. Conoscere ed esprimere nozioni generali e specifiche. Comprendere e comunicare testi e informazioni orali e scritti. Essere capaci di trovare e utilizzare fonti di informazioni. Avviare alla capacità di cogliere i nessi e stabilire confronti tra eventi lontani nel tempo e nello spazio. Riconoscere e comprendere i diversi linguaggi: linguistico, grafico, tecnico, artistico, musicale. Sviluppare gli schemi corporei.

Classe seconda
Comprendere l'idea del dovere, dell'obbedienza e del rispetto dell'autorità. Essere solidali con i compagni, specie con quelli in difficoltà. Essere consapevoli dei propri limiti. Acquisire la sicurezza di sé e l'autocontrollo. Avviare esperienze di vita democratica e comunitaria. Essere disponibili a comprendere idee, sentimenti e motivazioni altrui. Conseguire un ordine razionale nella esposizione delle idee e nella organizzazione del lavoro. Avviare dal concreto al pensiero ipotetico e deduttivo. Acquisire concetti fondamentali di conoscenze generali e specifiche. Sviluppare capacità logiche ed espressive in genere. Recuperare e rafforzare le conoscenze di base allo scopo di perfezionare le capacità di ascolto e di lettura, di espressione scritta e orale. Saper comprendere e decodificare vari messaggi. Saper esporre idee proprie e altrui con pertinenza e coerenza. Saper cogliere i nessi e stabilire confronti tra eventi lontani nel tempo e nello spazio. Consolidare le capacità di ricerca,

di confronto, di sintesi, di ragionamento e sistemazione delle conoscenze acquisite. Saper comprendere e utilizzare diversi linguaggi: linguistico, grafico, tecnico, artistico, musicale. Consolidamento e coordinamento degli schemi motori. Classe terza Maturare i rapporti sociali ed affettivi, con apertura a comunità e strutture sociali più ampie della famiglia. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Maturare la sensibilità di fronte ai problemi del mondo contemporaneo. Assumere un atteggiamento equilibrato ed indipendente nei confronti delle idee altrui. Saper riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. Essere capaci di accettare e rispettare le idee altrui diverse dalle proprie. Acquisizione della sicurezza di sé. Acquisire e applicare i concetti fondamentali delle materie specifiche. Essere in grado collegare le nuove idee, le nuove tecniche e le nozioni acquisite al patrimonio culturale già posseduto e di applicarle alla vita pratica. Capacità di seguire un ordine razionale nelle esposizioni delle idee. Comprendere e utilizzare i diversi linguaggi: linguistico, grafico, tecnico, artistico, musicale. Saper utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà. Saper comunicare con esattezza, efficacia e originalità il proprio vissuto, le proprie idee. Perfezionare il coordinamento degli schemi motori. La scuola secondaria vuole assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle competenze strumentali e della capacità di apprendere. Pertanto persegue il raggiungimento del traguardo dell'apprendimento nelle diverse discipline, garantendo a tutti le competenze attese per trasformare gli adolescenti in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dello studio. Secondo le Indicazioni Nazionali il curriculum della scuola secondaria di primo grado risulta formato dalle seguenti discipline: Italiano Prima lingua comunitaria: inglese Seconda lingua comunitaria: francese o spagnolo Storia, geografia, cittadinanza e costituzione Scienze matematiche Tecnologia Arte Musica Scienze motorie Religione (facoltativa) L'istituto comprensivo "Pitagora" si propone, a completamento della propria offerta formativa, "... l'approfondimento trasversale della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano..." così come stabilito dalla legge regionale 31 maggio 2011 n. 9. Tale offerta non si esplicherà in un monte ore complessivo del curriculum, ma avrà carattere, appunto, carattere interdisciplinare e trasversale. L'obiettivo principale sarà quello di educare le nuove generazioni ad acquisire un nuovo atteggiamento verso le problematiche del nostro territorio per una maggiore consapevolezza della identità regionale non fine a se stessa, ma come apertura al mondo e mediazione tra Nord e Sud e tra cultura occidentale e cultura orientale. La materia "Cittadinanza e Costituzione", per effetto della legge L. 30-10-2008 n°169 avrà, nella scuola secondaria di primo grado, un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali, che non saranno aggiunte ma ricavate dalle 132 ore annuali assegnate

complessivamente alle due distinte discipline Storia e Geografia. Il Collegio dei docenti, inoltre, ha deliberato la flessibilità di accorpamento della Cittadinanza e costituzione al docente di storia o di geografia. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione, ai sensi del recente D.Lgs. 62/2017, sarà oggetto di specifica valutazione, restando comunque all'interno della disciplina di riferimento dell'area storico geografica, ai sensi della suddetta L. 169/2008. Le modalità di valutazione del comportamento, con giudizio e non più con voto numerico in entrambi gli ordini di scuola vengono modificate ai sensi del D. L. 62/2017. Parimenti vengono recepite tutte le modifiche di tale decreto e dei più recenti D. M.741/2017 e D. M. 742/2017 in merito ad esami di Stato, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, valutazione e certificazione delle competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto, oltre ad essere espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia, sancisce le scelte della comunità scolastica e definisce l'identità dell'istituto all'interno del contesto territoriale in cui è inserito. Il curricolo viene costruito collegialmente diventando un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio avendo il compito di "tradurre" le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate. È anche un'occasione per il corpo docente per riflettere sulle proprie convinzioni, sulle scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La progettazione e l'organizzazione del curricolo sono delineate ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Per la stesura della progettazione curricolare, organizzata per i diversi organi di scuola, il nostro Istituto tiene conto principalmente delle richieste del territorio e delle risorse a disposizione, orientando gli interventi educativi verso un'armonica integrazione dell'aspetto cognitivo e di quello relazionale. Ogni ordine di scuola, pertanto, tende a valorizzare le esperienze degli allievi, a ricercare e a promuovere situazioni in cui l'alunno possa crescere acquisendo fiducia in se stesso attraverso lo sviluppo di competenze e l'integrazione con l'ambiente e con l'altro, sia esso adulto che coetaneo. Sul piano strettamente didattico le discipline vengono intese nella loro interconnessione per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Nell'organizzazione del curricolo un ruolo essenziale spetta all'acquisizione delle competenze comunicative

nella lingua italiana che, come sottolineato dalle Indicazioni nazionali, non è responsabilità del solo docente di italiano, ma di tutti gli insegnanti. Il percorso educativo, progressivo e continuo, attuato nei tre diversi ordini di scuola, ognuna delle quali ha una propria identità, diventa elemento legante del percorso di apprendimento e crescita individuale dell'alunno e occasione di riflessione didattica e di crescita professionale per i docenti. A tale scopo sono stati organizzati dipartimenti comuni per aree disciplinari: Area Umanistica (Italiano, Storia Geografia, Ed. alla cittadinanza; Religione); Area Linguistica (Lingue straniere); Area- Matematico - Scientifica (Matematica, Scienze, Tecnologia); Area Artistico - Espressiva (Ed. artistica, Musicale, Motoria); Area dell'Inclusione (Sostegno). La progettazione dei Dipartimenti viene condivisa in collegio per individuare gli snodi comuni sia in prospettiva verticale, sia in collaborazione con le Commissioni per i raccordi trasversali. Il nostro Istituto pone particolare attenzione a tale percorso educativo verticale e ha partecipato, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti per la realizzazione delle attività di Formazione- Ricerca, secondo quanto previsto dalla C.M. del 26 agosto 2013, al fine di dare avvio alle "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012" nella regione Sicilia. E' stato elaborato un curriculum verticale che costituisce la base per la programmazione dei dipartimenti che individuano le competenze da attivare, i percorsi, le metodologie, i criteri di valutazione comuni e coerenti tra i tre ordini di scuola. Nell'anno scolastico 2018-2019 si è individuato come percorso di comune interesse il territorio con il titolo "Catania : luoghi storia e culture". Il percorso, declinabile in tutti i campi di esperienze e le aree disciplinari dei tre ordini di scuola, viene sviluppato dai docenti in sede di progettazione con la definizione di obiettivi coerenti con il tema individuato. Fatta salva la possibilità di adattare la metodologia alla realtà di ciascuna classe, sono state individuate metodologie comuni ai tre ordini di scuola che possano promuovere verticalmente il metodo di insegnamento. In merito alla valutazione si confermano i voti numerici per la valutazione dei livelli di apprendimento e i giudizi per la valutazione del comportamento. Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso il giudizio sintetico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum di Istituto completerà la progettazione didattica annuale, ispirata alle Indicazioni Nazionali, attivando progetti coerenti con le priorità desunte dal RAV e contenute nel PDM. Nello specifico si tenderà a potenziare la lingua italiana, le discipline logico-matematiche e il pensiero computazionale e le lingue straniere; si darà

spazio a molteplici attività favorevoli all'inclusione, allo sport e alle attività artistico-espressive. Per garantire verticalmente e orizzontalmente la continuità dei contenuti, dai dipartimenti di istituto è stato individuato un nucleo tematico attorno al quale ciascun ordine di scuola e ciascuna disciplina potrà sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: "CATANIA. LUOGHI, STORIA E CULTURA". L'argomento individuato può essere declinato in tutte le discipline dei tre ordini di scuola, attraverso lo studio, la lettura in ambito letterario-linguistico di autori quali Verga e Capuana e la conoscenza di racconti della tradizione; in ambito artistico-espressivo con l'osservazione diretta di numerosi esempi di arte di varie epoche, nonchè la fruizione dell'importantissimo teatro dei pupi e varie rappresentazioni teatrali; in ambito geografico con l'osservazione diretta della varietà paesaggistica del territorio catanese che spazia dalla pianura, al mare, al vulcano, allo sviluppo della stessa città. La conoscenza del territorio sarà sicuramente motivo di partecipazione più consapevole e responsabile ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DEFINIZIONE UFFICIALE DELLE OTTO COMPETENZE-CHIAVE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)). La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La

competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità(indicato come "Spirito di iniziativa" nei modelli nazionali di certificazione delle competenze allegati al DM 742 del 3/10/2017) concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita

quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PROFILO DELLE COMPETENZE E TRAGUARDI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità scolastica, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; pertanto al primo ciclo d'istruzione lo studente ha maturato competenze e raggiunto i seguenti traguardi: • Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • Acquisizione della sicurezza di sé; • Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; riconoscere e affrontare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • Rispettare le regole condivise ed orientare le proprie scelte in modo consapevole; • Collaborare con gli altri per il bene comune; • Impegnarsi per portare a compimento un lavoro iniziato da solo o insieme ad altri con senso di responsabilità; • Dimostrare padronanza della lingua italiana per essere in grado di comprendere vari tipo di testo, di esprimere le proprie idee, di usare un registro linguistico adatto ai diversi contesti; • Esprimersi in lingua inglese a livello elementare e affrontare semplici comunicazioni in situazioni di vita quotidiana; • Possedere conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per saper analizzare dati e fatti della realtà; • Orientarsi nel tempo e nello spazio e interpretare ambienti, fenomeni e produzioni artistiche; • Dimostrare originalità, spirito d'iniziativa ed autonomia nell'impegnarsi in nuovi apprendimenti e procurarsi nuove informazioni; • Impegnarsi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campi espressivi e motori; • Mostrare disponibilità ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IMPARIAMO A PROGRAMMARE CON CODING E SCRATCH

Promozione e sviluppo del Coding e del pensiero computazionale per gli alunni di quarta primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Eseguire, leggere e scrivere la sequenza di un percorso; Conoscere e applicare i concetti di algoritmo, debug, codice e interfaccia; utilizzare la programmazione visuale; Padroneggiare i concetti di multimedialità, interattività e ipertestualità; elaborare e scrivere narrazioni utilizzando testi, immagini, audio e video. Competenze attese: stimolare la creatività; Sviluppare il pensiero logico e algoritmo; sviluppare la capacità di pianificazione; promuovere la lettura e la scrittura utilizzando le nuove tecnologie; favorire la collaborazione e la condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ SCACCO MATTO: CODING E STRATEGIA DI GIOCO

Il percorso pensato per i bambini di cinque anni mira a diffondere il gioco degli scacchi fin dalla scuola dell'infanzia. In linea con il progetto ministeriale "Scacchi a scuola" esso mira non tanto all'apprendimento della teoria in se, quanto al potenziamento degli aspetti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e sociali connessi alle situazioni di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Storia degli scacchi; i personaggi della scacchiera; riproduzione grafica e posizione spaziale sulla scacchiera, riconoscere destra, sinistra, davanti, dietro, orizzontale, diagonale, verticale; costruire reticolati, sapersi muovere sulla scacchiera a tappeto con il proprio corpo; costituire gruppi di bambini per simulare mini partite. Competenze attese: Sviluppare ragionamenti accurati e precisi; cercare soluzioni alternative per la risoluzione dei problemi; sapersi orientare nello spazio; saper prevedere situazioni e conseguenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ "IL MIO AMICO COMPUTER" MULTIMEDIALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto rivolto ai bambini di cinque anni, mira a favorire le prime "esplorazioni" dei new-media sin dalla scuola dell'infanzia. L'interazione giocosa con il computer rappresenta una opportunità di apprendimento globale e immediato attraverso il coinvolgimento simultaneo dei canali ricettivi sensoriali, cognitivi ed emotivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: conoscere il computer nelle principali componenti hardware e software e i possibili impieghi; potenziamento del coordinamento oculo-manuale; riconoscimento di simboli, lettere e numeri sulla tastiera; utilizzare forme e colori con i programmi di paint. Competenze attese: Capacità di usare le nuove tecnologie con spirito critico e creatività personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE

L'attività nasce per dare spazio alle nuove tecnologie e per promuovere le potenzialità offerte dal laboratorio informatico multimediale sia nell'ambito della ricerca che in quello della produzione. Il progetto, rivolto agli alunni di secondaria di primo grado, è articolato toccando le aree tematiche dell'alfabetizzazione informatica, la ricerca e la produzione individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: stesura di semplici testi; elaborazione di testi più complessi e formattazione con ricerca e inserimenti di immagini; utilizzo della posta elettronica; usi di software di presentazione; potenziamento del pensiero computazionale.

Competenze attese: Conoscere il funzionamento del pc ed usare le principali opzioni del sistema operativo; creare documenti, presentazioni e fogli di calcolo; conoscere i principi fondamentali del coding.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ "UNA VOCE PER TRASMETTERE EMOZIONI" - LABORATORIO MUSICALE CORALE

Nel processo di formazione della personalità del bambino, l'educazione al suono e alla musica, occupa un posto assai rilevante per potenziare le capacità fondamentali del percepire, capire, produrre e arricchire il linguaggio sonoro. Le finalità educative generali e trasversali alle varie discipline, ovvero lo sviluppo con mezzi sonoro-musicali, dà ai bambini la possibilità di espressione, di ricerca della propria identità e la capacità di star bene insieme all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Il principio generale è quello di promuovere una partecipazione attiva dei bambini all'esperienza musicale nel duplice aspetto di ricezione (ascolto) e di espressione-comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Acquisire un consapevole controllo della propria voce; acquisire sufficiente autonomia nella lettura e decodificazione della simbologia musicale; eseguire correttamente canti monodici e polifonici per lettura e/o imitazione; saper prendere parte correttamente ad una esecuzione di gruppo nelle attività corali.

Competenze attese: Padroneggiare in modo consapevole la voce come strumento di espressione sonora

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ UN MARE DI...RISORSE! LABORATORIO LUDICO-RICREATIVO A ATTIVITÀ NATATORIE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il laboratorio creativo-manipolativo mira alla conoscenza di un ambiente plurivalente quale il "mare", contenitore di esperienze e di creature affascinanti come: squali, meduse, pesci pagliaccio, setole marine... Attraverso le esperienze dirette del manipolare, del toccare, dello sperimentare, del giocare potranno apprendere le principali caratteristiche dall'ambiente marino e sviluppare la loro fantasia venendo a contatto con materiali e strumenti diversi (acqua, sabbia, conchiglie, palstulina, carta, plastica...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Socializzare al di fuori dello spazio "sezione"; stimolare i processi di percezione; sviluppare la capacità di prensione e manipolazione; potenziare la percezione e la discriminazione tattile; acquisire/potenziare la coordinazione oculo-manuale; sviluppare abilità fine-motorie; riconoscere i colori. Competenze attese: Saper rispettare le regole di convivenza comune e il proprio turno; saper mettere in atto la propria creatività; avere cura degli spazi e dei materiali comuni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Struttura sportiva attrezzata

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno gli spazi attrezzati della KAOS TEAM

❖ CREANDO IL NATALE - LABORATORIO CREATIVO RIVOLTO AI RAGAZZI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attività, rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'inclusione degli alunni diversamente abili, ha come scopo la sistemazione di decorazioni esistenti e la creazione di nuovi addobbi natalizi da disporre in tutta la scuola, allestimento del presepe e addobbo degli alberi di Natale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Acquisizione e sperimentazione di diverse tecniche artistiche e decorative. Competenze attese: saper socializzare e collaborare con alunni di diverso grado scolastico; saper rispettare le regole, saper organizzare e applicare un metodo di lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Spazi comuni, androni, corridoi

❖ MANI IN PASTA - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

il progetto mira a potenziare un'educazione alimentare che aiuti gli alunni a districarsi con conoscenza tra le innumerevoli proposte, che li guidi verso un consumo consapevole e rispettoso della salute e al contempo faccia maturare il piacere del cibo e della sua preparazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Classificare gli alimenti in base ai nutrienti che lo compongono; arricchisce il lessico specifico; riconoscere i diversi gusti dei cibi; acquisire le giuste abitudini igieniche; ricostruire le tappe della trasformazione degli alimenti; promuovere l'attività fisica; conoscere aspetti della tradizione culinaria locale e confrontarli con altre tradizioni. Competenze attese: Saper scegliere cibi sani;

distinguere il gusto dei cibi; utilizzare il lessico specifico; collaborare con i coetanei; conoscere le tappe fondamentali di trasformazione degli alimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Uliveti, Frantoi, olifici, aranceti, fabbriche di trasformazione, fattorie didattiche

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto sono previste collaborazioni esterne con il Parco dell'Etna, Fattorie didattiche, olifici e frantoi, aranceti e filiere di trasformazione, aree marine protette...

❖ **LABORATORIO DI MANUALITÀ E CREATIVITÀ**

Il progetto, rivolto soprattutto agli alunni diversamente abili, BES e DSA dell'istituto, vedrà la realizzazione di attività creative di pittura, modellaggio seguendo le attività e le festività del calendario scolastico. Particolare attenzione e spazio si darà alla creazione dei "Pani di San Giuseppe".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: saper progettare un lavoro da realizzare e portarlo a termine; saper riconoscere le caratteristiche principali del materiale utilizzato; consolidamento e ampliamento delle abilità manipolative e progettuali possedute; saper ripercorrere le fasi operative intraprese nella realizzazione del manufatto; rispettare l'ambiente dove opera; avere cura del proprio e altrui materiale; collaborare con i compagni; migliorare la coordinazione oculo-manuale e fino-motoria; migliorare l'organizzazione spazio temporale. Competenze attese: saper verbalizzare tutte le fasi di realizzazione del manufatto; riconoscere le tecniche adottate; trovare strategie di risoluzione dei problemi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazi comuni, androni, corridoi

 ❖ **FACCIAMO TEATRO - LABORATORIO TEATRALE DELLE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto vuole valorizzare l'autonomia, l'indipendenza, l'autostima attraverso un graduale percorso di conoscenza e scoperta delle proprie emozioni attraverso il linguaggio teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: favorire l'espressione personale e di gruppo; incoraggiare l'accettazione della propria individualità; attivare la creatività personale; sviluppare la sincronizzazione con l'ambiente; sviluppare la capacità nella recitazione, nella danza, nel canto e nella produzione sonora. Competenze attese: saper gestire le proprie emozioni; sviluppare la creatività e il pensiero divergente per acquisire duttilità mentale; saper montare e smontare i codici di comunicazione; saper utilizzare la diversità come potenziale di ricchezza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto si coinvolgeranno le famiglie nella realizzazione di costumi e scenografie. Possibili potranno essere, in fase di realizzazioni, eventuali collaborazioni esterne con esperti nel campo del teatro. Si coinvolgerà il Comune

nella richiesta del teatro comunale "Nelson Mandela" dove verrà effettuato lo spettacolo teatrale.

❖ **INTERSEZIONI: INCONTRO, INTERPRETO, INTEGRO- PROGETTO DI L2 PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

Progetto curriculare per l'inserimento di alunni stranieri che hanno particolari difficoltà linguistiche o relazionali attraverso il supporto di figure che svolgano il ruolo di mediazione linguistica, culturale e di facilitazione nelle dinamiche interculturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: facilitare la comunicazione scuola-famiglia; favorire il dialogo ed il confronto interculturale; facilitare l'inserimento degli alunni nel sistema scolastico e sociale; definire percorsi e prassi condivise dai vari osgetti che operano nell'istituto. Competenze attese (per gli alunni stranieri) saper esprimere i propri bisogni in modo efficace sia in ambito didattico sia personale; acquisire maggior sicurezza nella comunicazione verbale; saper individuare strategie di apprendimento e di espressione; saper condividere la propria cultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

I mediatori culturali e linguistici saranno

- studenti che studiano cinese presso l'Università di Catania e che seguono il

corso "Lingue e letterature della Cina e dell'Asia Sud Orientale"

- studenti che nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro seguono i corsi di cinese avviati dalla collaborazione fra l'istituto Confucio dell'Università KORE, l'USR di Palermo e la scuola secondaria di secondo grado "G. Marconi" di Catania
- mediatori provenienti da associazioni del territorio
- alunni ed ex alunni cinesi che hanno acquisito buone competenze linguistiche in italiano

❖ **ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto, in base ai principi di inclusione e di integrazione, nonché alle esigenze del territorio stesso in cui si trova, si propone il fine di accogliere gli studenti stranieri allofoni della scuola secondaria di primo grado e di fornire loro una prima alfabetizzazione in modo da poterne facilitare l'inserimento nel contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: saper scrivere, leggere e parlare in italiano; saper comprendere e decodificare semplici messaggi legati al quotidiano scolastico; saper interagire in maniera efficace all'interno del contesto scolastico sia con i compagni sia con il personale. Competenze attese: Saper comprendere ed esprimere messaggi in una lingua diversa dalla propria, sapersi integrare all'interno dell'ambito scolastico apprendendone le regole e diventandone parte attiva; riconoscere nella diversità l'elemento che arricchisce e non quello che separa e crea svantaggio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **VIVE LE FRANCAIS! PROGETTO EXTRA-CURRICULARE DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone come primo approccio alla lingua francese nelle classi quinte della scuola primaria e mira a suscitare negli alunni un certo interesse e una certa curiosità per la lingua che verrà studiata negli anni successivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: arricchire lo sviluppo cognitivo attraverso un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; ampliare le possibilità comunicative; avviare allo studio della lingua francese; sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue; conoscere le cultura di altri popoli. Competenze attese: Conoscenza di un lessico essenziale e della grammatica di base; conoscenza dell'interazione verbale e dei registri del linguaggio; consapevolezza delle consuetudini sociali, del punto di vista culturale e della volubilità dei linguaggi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ LIBRIAMOCI E #IOLEGGOPERCHÈ. PROGETTI DI LETTURA NELLE SCUOLA E IN BIBLIOTECA

L'adesione ai progetti di lettura ministeriali vuole potenziare negli alunni la passione per la lettura, per i libri e le biblioteche partendo da quella di Istituto per invogliare gli alunni alla frequentazione delle biblioteche pubbliche e le librerie. Il progetto prevederà incontri con l'autore e momenti di lettura animata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sviluppare il piacere di leggere; acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture; sapersi confrontare ed imparare ad accettare idee diverse dalle proprie; sviluppare la fantasia e le proprie capacità immaginative. Competenze attese: l'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione; ascolta e comprende testi orali "trasmessi" cogliendone il

senso, le informazioni principali e lo scopo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
librerie gemellate, Biblioteca comunale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **LEGGERE TI METTE LE ALI! PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA DI CLASSE (CLASSI TERZE -SCUOLA PRIMARIA)**

Per avviare gli alunni al "piacere di leggere" verrà allestita in classe una piccola biblioteca contenente libri di diverso genere dalla letteratura, alle fiabe, alle storie, ai libri di divulgazione scientifica, storico/geografica idonei all'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: recuperare il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, di divertimenti, di arricchimento personale; conoscere la struttura della biblioteca, le sue sezioni, il catalogo, la gestione del prestito; incoraggiare lo sviluppo culturale, intellettuale ed emotivo; sviluppare le capacità di ascolto, lettura e comprensione; migliorare le competenze di letto-scrittura. Competenze attese: leggere e comprendere testi; saper esprimere un'opinione; leggere ad alta voce con espressività; leggere silenziosamente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSO BASE DI SCRITTURA CREATIVA- PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto mira a far acquisire agli alunni una maggior consapevolezza dell'importanza che ha l'espressione creativa di idee, di esperienze ed emozioni nella propria crescita intellettuale ed umana. Imparare ad interpretare e ad esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma personale e creativa accresce e potenzia le competenze nell'uso comunicativo nella madrelingua e aumenta la consapevolezza culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Saper riconoscere gli elementi fondamentali di un testo; saper interpretare ed analizzare criticamente un testo; saper elaborare o rielaborare un testo in modo creativo. Competenze attese: Competenza comunicativa nell'uso della madrelingua; consapevolezza ed espressione culturale; accrescimento delle proprie conoscenze letterarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CORSO DI RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE - IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il corso di pone come momento di recupero e consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano e del metodo di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Saper distinguere le parti del discorso e farne l'analisi grammaticale; saper leggere e comprendere un testo; saper costruire delle mappe concettuali; saper distinguere le principali funzioni logiche delle parti del discorso ed eseguirne l'analisi logica; saper individuare le subordinate. Competenze attese: acquisire un metodo di studio corretto e autonomo; comprendere le diverse tipologie testuali; saper eseguire l'analisi logica e grammaticale delle diverse parti del discorso e

della frase.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **RECUPERO DI MATEMATICA - IN ORARIO CURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto mira al recupero delle abilità logico-matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici e promuovere il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; offrire agli alunni la possibilità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; innalzare il tasso di successo scolastico. Competenze attese: Acquisizione di un metodo di studio; recupero e rafforzamento delle abilità logico-matematiche; acquisizione delle conoscenze di base della disciplina.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CORSO DI LATINO - LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto, in linea con le Indicazioni Nazionali, prevede lo studio propedeutico della lingua latina come potenziamento dello studio della morfologia e dell'etimologia del lessico della lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino;

confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani. Competenze Attese: Confrontare strutture e lessico delle lingue latina e italiana; tradurre testi semplici dal latino all'italiano e viceversa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **BAMBINI IN GAMBA - PROGETTO MOTORIO RIVOLTO AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto non si pone come un "avviamento allo sport" ma come un'attività educativa che accompagna il lavoro quotidiano attraverso l'esperienza -gioco con il proprio corpo e che favorisce l'evoluzione delle abilità motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale; adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali; progressiva acquisizione della coordinazione e dell'equilibrio; eseguire percorsi semplici e strutturati. Competenze attese: Capacità di prendere conoscenza e coscienza del sè corporeo; viluppo delle capacità seno-percettive e degli schemi posturali di base; rispettare se stessi e gli altri; rispettare le regole di gioco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖

Strutture sportive: Palestra

❖ **ACQUATICITÀ ASSISTITA - PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il progetto rivolto agli alunni diversamente abili in situazione di particolare gravità inseriti nei tre ordini di scuola. Si pone come un'attività fisio-terapica in vasca per l'acquisizione di maggiore autonomia, percezione del proprio corpo, rilassamento, promozione di generale benessere psicofisico

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Acquisizione di maggiore autonomia personale (negli spogliatoi, in acqua, negli spazi pubblici); migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità; promuovere il benessere fisico. Stimolare il benessere sociale grazie all'interazione con l'istruttrice, l'educatrice, l'operatore e con il proprio gruppo di compagni. Utilizzare l'acqua come strumento educativo e riabilitativo. Competenze Attese Autonomia personale; percezione del proprio corpo; stare ne con se stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno e di associazioni sportive

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Piscina

❖ **ECDL: CERTIFICARE LE COMPETENZE INFORMATICHE.**

Il progetto, il cui svolgimento è previsto in orario extracurricolare, è rivolto agli alunni di scuola secondaria di primo grado e si propone di far acquisire le competenze necessarie per il conseguimento dei vari moduli della Patente Europea per la Guida del Computer (ECDL European Computer Driving Licence), certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer. Il programma nasce da un progetto comunitario, che ha come obiettivo di diffondere tali competenze in modo capillare, riconoscendone la valenza per chi già lavora, per chi è in cerca di lavoro e per chi vuole migliorare la propria posizione lavorativa. Il programma è gestito in Italia da AICA (Associazione Italiana per il Calcolo

Automatico).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Far acquisire le competenze digitali di base per il conseguimento dell'ECDL; stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, progettare e comunicare; educare, sviluppando spirito critico, all'uso consapevole, sicuro e produttivo delle nuove tecnologie. Competenze attese: Acquisire competenze specifiche nell'uso dei PC e dei principali programmi di software.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: TRINITY, CAMBRIDGE, DELF**

Il progetto, in orario extracurricolare, si propone di potenziare le abilità in lingua straniera degli alunni per conseguire le certificazioni linguistiche in lingua inglese e francese

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre attraverso la ripetizione e la progressione dei format; - Promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti; - Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi. Obiettivi trasversali interdisciplinari -aiutare la socializzazione e stimolare l'abbattimento delle eventuali difficoltà relazionali all'interno delle classi; -apprendere la lingua attraverso attività mirate allo sviluppo di competenze multidisciplinari; -stimolare l'individuazione di analogie e differenze fra la lingua madre e la seconda lingua; -presentare all'alunno vari "generi letterari" in grado di stimolare il suo immaginario e la sua creatività. Competenze Attese: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; Interagire oralmente in situazioni di vita

quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Personale interno e/o esterno.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Lingue

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PON 2014/2020**

Avendo ottenuto, attualmente, l'autorizzazione a procedere per N. 3 PON-FSE quali "Inclusione sociale e lotta al disagio"; ".Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"; "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" il nostro istituto si riserva di realizzare questi progetti nel corso del triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questi progetti sono stati pensati per dare più opportunità culturali e sportive agli alunni, tenendo la scuola aperta anche nel pomeriggio. Si vogliono così promuovere processi educativi mirati a rimuovere i fenomeni di disagio e far emergere le potenzialità positive, umane, sociali e territoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **CLIL ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto mira a potenziare l'apprendimento naturale (metodo scientifico) della lingua inglese attraverso i relativi contenuti disciplinari in singoli gruppi classe, preferibilmente quarte o quinte di scuola primaria. La materia privilegiata si ritiene essere quella delle scienze; attraverso varie esperienze l'insegnante può raccontare storytellings and dramas sul ciclo dell'acqua. La classe viene coinvolta in semplici esperimenti sull'argomento. Si può affrontare il tema degli esseri viventi e non viventi stimolando un'osservazione guidata dell'ambiente circostante; la successiva riflessione può portare a scoprire ciò che all'inizio non si evidenziava. Anche sulla vita delle piante si possono svolgere varie attività al fine di approfondire in lingua inglese la conoscenza di questo argomento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Vivere in modo naturale la seconda lingua Arricchimento lessicale nella madrelingua e in L2 Arricchimento culturale e comunicativo. Superare il gap linguistico limitato o negativo Competenze attese: Potenziamento della lingua L2 nello Speaking, nel Reading Comunicare in lingua inglese le esperienze vissute dall'alunno Migliorare la relazione umana all'interno del gruppo classe Potenziamento dell'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Usufruendo del canone di connettività previsto dall'azione #3 si intende potenziare, anche nel triennio 2019-2022, la rete internet con una linea dedicata ad uso dei laboratorio linguistico e del laboratorio di informatica e degli uffici di segreteria. Tale misura contribuirebbe ad evitare il sovraccarico del traffico dati dovuto alla connessione contemporanea di più dispositivi (Lim, PC, dispositivi collegati alla rete) per le ordinarie attività didattiche rendendo più efficienti e funzionali i laboratori e gli uffici di segreteria e più sicura la gestione dei dati, anche con il supporto di firewall avanzati.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Facendo seguito ai progetti già realizzati nel triennio 2015- 2018, si ripropone l'attività di coding estendendola a tutta la scuola primaria. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma come utenti consapevoli ed attivi. Il progetto ha come obiettivo l'avviamento al coding all'interno del percorso curricolare, con riferimento al progetto ministeriale "Programma il futuro". I destinatari sono pertanto gli alunni di scuola primaria, a partire dalle classi prime e dalle terze e quinte di scuola primaria che, a regime, dovrebbero portare nel triennio alla copertura totale di tutte le classi, in continuità con attività analoghe di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria. Strumenti: aula informatica; connessione ad internet; piattaforme ministeriali e programmi open source per la realizzazione di attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale (code.org; scratch; appinventor, etc.).

Obiettivi specifici (da adattare alle diverse fasce di età dei destinatari):

Sviluppare ragionamenti secondo precise sequenze logiche

cercare percorsi alternativi per la soluzione di un problema;

sviluppare capacità di orientarsi prevedendo situazioni e conseguenze;

eseguire, leggere e scrivere la sequenza di un percorso;

conoscere ed applicare i concetti di istruzione, algoritmo, debug; codice ed interfaccia;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

utilizzare la programmazione visuale;

padroneggiare i concetti di multimedialità ,
interattività ipertestualità;

elaborare e scrivere narrazioni utilizzando testi,
immagini, audio e video.

Risultati attesi: favorire un approccio corretto,
spontaneo e ludico alle nuove tecnologie;

Sviluppare la capacità di pianificazione ed
organizzazione;

Sviluppare le attività logiche, visive e di
attenzione;

Sollecitare le attività creative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. PITAGORA - CTAA88201P

I.C. PITAGORA - CTAA88202Q

I. C. PITAGORA - CTAA88203R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un momento efficace di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative e risultati conseguiti. Avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine dell'anno scolastico. L'insegnante attua una valutazione continua e formativa su ciascun bambino e osserverà: 1. la capacità di scegliere autonomamente

un'attività 2. il tempo di concentrazione 3. la ripetizione di un esercizio 4. portare a termine in modo autonomo la consegna o l'attività prescelta

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia concorre nell'ambito del sistema formativo di base a promuovere la formazione integrale delle personalità dei bambini; le insegnanti strutturano attività e percorsi orientati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle capacità relazionali: 1. La capacità di avere fiducia in se stesso 2. La capacità di attivarsi in prima persona per risolvere i problemi 3. La capacità di cooperare con adulti e compagni 4. Il rispetto delle regole

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. "PITAGORA" - CTMM88201V

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI L'Istituzione mette in atto diversi momenti e diverse modalità di valutazione La valutazione è momento determinante della programmazione e progettazione, in quanto oltre che atto di verifica finale del processo di apprendimento, rappresenta uno strumento di autoregolazione del lavoro scolastico nonché di riflessione, da parte dei docenti sul lavoro stesso di valutazione, sui mezzi usati e sulla loro pregnanza. Gli studenti hanno diritto a una "valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". Norma di riferimento per la valutazione degli alunni è il D. L 62/2017 che ha introdotto alcune novità nell'ambito della valutazione, rispetto al precedente DPR 122/2009. Si segnalano in particolare: -la valutazione del comportamento espressa con giudizio anche alla scuola secondaria di I° grado. - l'ammissione alla classe successiva /all'esame di stato anche in presenza di carenze Ciò premesso, il Collegio Docenti ha deliberato: - I criteri di attribuzione dei voti numerici, in entrambi gli ordini di scuola; - I criteri per l'espressione di giudizi sul comportamento nella Scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado. - I criteri per la valutazione del comportamento attraverso l'osservazione sistematica alla Scuola dell'Infanzia (ai fini della compilazione del foglio - notizie per il passaggio alla Scuola Primaria) - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI AI DESCRITTORI COGNITIVI DELLA VALUTAZIONE VOTO DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO 4 Conosce

in modo frammentario gli elementi specifici della disciplina e ne utilizza gli strumenti in modo improprio. 5 Conosce parzialmente gli elementi specifici della disciplina ed è in grado, solo se guidato, di utilizzarne gli strumenti. 6 Conosce gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzarne in modo essenziale gli strumenti. 7 Conosce e comprende gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzare in modo autonomo gli strumenti. 8 Conosce e comprende in modo chiaro gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo sicuro gli strumenti. 9 Conosce e comprende in modo chiaro e completo gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo appropriato gli strumenti. 10 Conosce e comprende in modo consapevole gli elementi della disciplina ed è in grado di riorganizzare le informazioni. Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate dai docenti della classe. I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione nelle singole materie sarà espressa in voti numerici, solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico, i cui criteri andranno condivisi in Collegio dei Docenti, ai sensi del DL 62/2017 e della Nota 1085 del 10 ottobre 2017. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione assunta all'unanimità. Alla luce del D. L.gs 62/2017 la non ammissione alla classe successiva alla scuola primaria ha, ancor più che in passato, carattere di assoluta eccezionalità. L'eventuale non ammissione deve essere concepita: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare, in modo privilegiato, (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura,

calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado non è più segnato dall'esame di "licenza elementare"

Criteri di valutazione del comportamento:**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA**

SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Indicatori a) Rapporto con docenti e personale della scuola. b) Rapporto con i pari. c) Impegno e partecipazione alle attività didattiche. d) Rispetto delle consegne. e) Frequenza delle lezioni e puntualità. f) Rispetto delle strutture e del materiale scolastico. g) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Giudizio Descrittori Ottimo a)

Comportamento esemplare nel rapporto con i docenti e il personale della scuola.

b) Comportamento maturo, responsabile e collaborativo con i compagni. c)

Impegno costante e adeguato, vivo interesse e proficua partecipazione alle

proposte didattiche. d) Lodevole e puntuale adempimento delle consegne. e)

Frequenza assidua e rispetto dell'orario scolastico. f) Pieno rispetto delle

strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Pieno rispetto del

Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità. Comportamento

ineccepibile. Assenza di richiami verbali e scritti. Distinto a) Rapporti sempre

corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. b) Comportamento partecipe e

costruttivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione. c) Interesse

costante e partecipazione attiva al lavoro scolastico. d) Puntuale svolgimento

delle consegne. e) Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite

anticipate. f) Utilizzo responsabile del materiale scolastico e rispetto delle

strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Rispetto del

Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità. Comportamento molto

corretto e assenza di richiami scritti. Buono a) Rapporti corretti con gli adulti. b)

Comportamento corretto e collaborativo con i pari. c) Impegno costante e

partecipazione adeguata alle attività scolastiche. d) Rispetto regolare delle

consegne. e) Frequenza regolare delle lezioni, pochi ritardi e/o uscite anticipate.

f) Rispetto delle strutture e del materiale didattico. g) Rispetto regolare del

Regolamento di Istituto. Assenza di richiami scritti. Comportamento corretto.

Discreto a) Rapporti sufficientemente corretti con gli adulti. b) Rapporti non

sempre corretti con i pari. c) Interesse discreto e partecipazione non assidua alle attività. d) Saltuario rispetto delle consegne. e) Frequenza non sempre regolare, ritardi e/o uscite anticipate. f) Utilizzo non sempre rispettoso delle strutture e del materiale didattico. g) Episodi rari e non gravi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento non del tutto corretto. Presenza di chiami scritti. Sufficiente a) Frequenti e reiterati comportamenti scorretti in rapporto con insegnanti e personale scolastico. b) Rapporti non sempre corretti con il gruppo classe. c) Limitato interesse e partecipazione discontinua alle proposte didattiche. d) Scarso rispetto delle consegne. e) Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate f) Utilizzo poco accurato del materiale scolastico. Scarso rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Gravi episodi di violazione del Regolamento di Istituto. Comportamento scorretto. Presenza di richiami scritti e provvedimenti disciplinari. Non sufficiente a) Comportamento molto scorretto e irrispettoso nei confronti degli adulti. b) Funzione problematica all'interno della classe. Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni. c) Interesse e partecipazione del tutto inadeguati alle proposte didattiche. d) Mancato rispetto delle consegne. e) Elevato numero di assenze, ritardi e/o uscite anticipate. f) Utilizzo irresponsabile del materiale didattico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Ripetuti comportamenti scorretti e gravi infrazioni alle norme di Istituto con sanzioni disciplinari. Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. La valutazione del comportamento, espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, corrispondente ad un giudizio di insufficienza non comporta più automaticamente, come avveniva in passato con il voto- la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del I ciclo. Restano tuttavia oggetto di valutazione le competenze di cittadinanza che contribuiscono alla valutazione del livello generale di maturazione dell'allievo. Una giudizio di insufficienza del comportamento richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata, sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classe ordinari e/o straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale. La non ammissione può essere determinata da motivi disciplinari nel caso in cui uno studente incorra nella sanzione della non ammissione allo scrutinio, deliberata dal Consiglio di Istituto. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla

classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici. La religione cattolica ed il comportamento saranno valutati attraverso un giudizio sintetico. Per quanto riguarda la valutazione, l'ammissione allo scrutinio, l'ammissione alla classe successiva, si rimanda a quanto previsto dal D.L. 62/2017. Si ricorda che l'anno scolastico non può essere validato in caso di mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Ciò comporta la non ammissione allo scrutinio o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il consiglio di classe, tenendo conto dell'iter educativo-didattico dell'alunno, degli obiettivi raggiunti e delle potenzialità di crescita, può decidere a maggioranza o all'unanimità di ammettere gli alunni alla classe successiva anche in presenza di carenze. Nel caso in cui l'alunno venga promosso con carenze, la scuola provvederà a trasmettere alla famiglia una specifica nota a riguardo. Il Collegio dei Docenti decide eventuali deroghe per quel che concerne l'ammissione alla classe successiva con frequenza inferiore a $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, purché le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di stato tiene conto dell'iter-educativo didattico nell'arco del triennio: il voto di ammissione è espresso in decimi e predisposto dal consiglio di classe. Secondo quanto introdotto dal DL 62/2017 le prove Invalsi costituiscono requisito di ammissione all'Esame di stato del I Ciclo. Tali prove si svolgeranno nel mese di aprile e verteranno sulle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Il voto finale dell'esame di stato, come specificato dalla Nota 1085 del 10/10/2017 scaturirà dalla media dei voti derivanti da: • voto di ammissione; • media dei voti delle prove d'esame (prove scritte di italiano, matematica, lingue straniere e colloquio); Sarà espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IC PITAGORA MISTERBIANCO - CTEE88201X

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI L'Istituzione mette in atto diversi momenti e diverse modalità di valutazione. La valutazione è momento determinante della programmazione e progettazione, in quanto oltre che atto di verifica finale del processo di apprendimento, rappresenta uno strumento di autoregolazione del lavoro scolastico nonché di riflessione, da parte dei docenti sul lavoro stesso di valutazione, sui mezzi usati e sulla loro pregnanza. Gli studenti hanno diritto a una "valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". Norma di riferimento per la valutazione degli alunni è il D. L. 62/2017 che ha introdotto alcune novità nell'ambito della valutazione, rispetto al precedente DPR 122/2009. Si segnalano in particolare: - la valutazione del comportamento espressa con giudizio anche alla scuola secondaria di I° grado. - l'ammissione alla classe successiva /all'esame di stato anche in presenza di carenze. Ciò premesso, il Collegio Docenti ha deliberato: - I criteri di attribuzione dei voti numerici, in entrambi gli ordini di scuola; - I criteri per l'espressione di giudizi sul comportamento nella Scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado. - I criteri per la valutazione del comportamento attraverso l'osservazione sistematica alla Scuola dell'Infanzia (ai fini della compilazione del foglio - notizie per il passaggio alla Scuola Primaria) - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI AI DESCRITTORI COGNITIVI DELLA VALUTAZIONE VOTO DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

4 Conoscere in modo frammentario gli elementi specifici della disciplina e ne utilizza gli strumenti in modo improprio. 5 Conosce parzialmente gli elementi specifici della disciplina ed è in grado, solo se guidato, di utilizzarne gli strumenti. 6 Conosce gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzarne in modo essenziale gli strumenti. 7 Conosce e comprende gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzare in modo autonomo gli strumenti. 8 Conosce e comprende in modo chiaro gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo sicuro gli strumenti. 9 Conosce e comprende in modo chiaro e completo gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo appropriato gli strumenti. 10 Conosce e comprende in modo consapevole gli elementi della disciplina ed è in grado di riorganizzare le informazioni. Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni

relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate dai docenti della classe. I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione nelle singole materie sarà espressa in voti numerici, solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico, i cui criteri andranno condivisi in Collegio dei Docenti, ai sensi del DL 62/2017 e della Nota 1085 del 10 ottobre 2017. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione assunta all'unanimità. Alla luce del D. L.gs 62/2017 la non ammissione alla classe successiva alla scuola primaria ha, ancor più che in passato, carattere di assoluta eccezionalità. L'eventuale non ammissione deve essere concepita: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare, in modo privilegiato, (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado non è più segnato dall'esame di "licenza elementare"

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER L'ESPRESSIONE DI GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA. Secondo quanto stabilito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al

comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti. Nel P.T.O.F. il Collegio dei Docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti. Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali. Per la definizione del giudizio relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di competenza: - Impegno: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa; rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione. - Partecipazione: interesse per le attività proposte e per la vita di classe, offerta di contributi personali. - Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui. - Rispetto delle regole della convivenza: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e - tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo. - Relazioni interpersonali: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni. N.B. La valutazione del comportamento, nella scuola primaria, oltre che nel giudizio sintetico, è rilevabile anche nel giudizio analitico relativo alla valutazione del livello globale di maturazione raggiunto. DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO - 25: Ottimo - da 24 a 22: Distinto - da 21 a 18: Buono - da 17 a 13: Discreto - da 12 a 8: Sufficiente - da 7 a 5 : Non sufficiente RELAZIONI INTERPERSONALI 5 Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli. 4 Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli. 3 Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui. 2 Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. 1 Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo

conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.

COLLABORAZIONE 5 Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo un ruolo guida. 4 Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune. 3 Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. 2 Si inserisce nei gruppi di lavoro, non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri. 1 Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA 5 Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità del dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. 4 Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. 3 Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. 2 Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni. 1 Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non controlla le proprie emozioni e/o a non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il consiglio di classe, in comune accordo con la famiglia, può decidere a maggioranza o all'unanimità, di ammettere gli alunni alla classe successiva anche in presenza di carenze, tenendo conto dell'iter educativo-didattico dell'alunno, degli obiettivi raggiunti e delle potenzialità di crescita. Nel caso in cui l'alunno venga promosso con carenze, la scuola provvederà a mettere al corrente la famiglia delle eventuali lacune.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Attuazione di laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare per favorire il processo di maturazione cognitivo e sociale degli alunni con disabilità: pet-therapy, acquamotricità, progetti inclusione per l'autismo ("Un robot per amico", "Un volano per tutti", attività teatrali, ecc...), attività di psicomotricità, laboratori di manualità e creatività. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli alunni DVA. I docenti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I PEI vengono monitorati due volte l'anno con la presenza dell'equipe psicopedagogica. La formulazione del PEI viene concordata con il c. di Classe e l'equipe psico - pedagogica. Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità vengono strutturati percorsi formativi e didattici personalizzati trasversali alle varie discipline: laboratori manuali e laboratori del sapere paralleli a quelle delle attività curricolari. La scuola ha realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con positive ricadute. È stato predisposto il PAI (Piano annuale di Inclusione); si sono realizzate iniziative a favore dei BES e dei DSA, in particolare nelle classi in cui i docenti hanno aderito alle attività di formazione (come il corso "Dislessia amica"). Alcune ore dell'Organico di potenziamento di lettere sono state utilizzate per il recupero e il potenziamento delle competenze di lingua italiana degli alunni stranieri.

Punti di debolezza

In alcune realtà non sempre i docenti curricolari riescono ad utilizzare metodologie efficaci per l'inclusione a causa dell'alto numero di alunni disabili e BES per classe, a causa di classi troppo numerose, e per la mancanza di mediatori culturali. Le iniziative fin qui adottate per gli alunni stranieri non si sono rivelate sufficienti in termini di ore e non sempre efficaci per tutti gli alunni, in particolare per quelli non italofoni, sotto il profilo dell'integrazione e del miglioramento delle competenze

linguistiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono stati realizzati progetti extracurricolari in ambito artistico-espressivo-motorio. I docenti dell'organico di potenziamento hanno consentito di attivare corsi di recupero di italiano e matematica in orario pomeridiano e attività di recupero e potenziamento in compresenza in orario curricolare, in particolare per gli alunni stranieri. Questi interventi di potenziamento sono efficaci sia nei risultati immediati che nel successivo percorso di studi.

Punti di debolezza

Non si riescono ad attuare in maniera adeguata e continuativa interventi di recupero e potenziamento per scarsa disponibilità di risorse economiche e per la necessità di utilizzare i docenti dell'Organico di potenziamento per la sostituzione dei docenti assenti sotto i dieci giorni. La scuola non effettua ancora un monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti con difficoltà. Nel lavoro d'aula non sempre si possono effettuare interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti. La scuola non ha organizzato corsi di potenziamento di lingue straniere per mancanza di disponibilità da parte dei docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali ente locale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Acquisizione della certificazione di disabilità e delle diagnosi funzionale Se proveniente

da altra istituzione scolastica o da altro ciclo, acquisizione della documentazione precedente e colloqui con i docenti Colloqui preliminari con la famiglia per l'acquisizione delle informazioni primarie Coinvolgimento del Consiglio di Classe nell'inserimento dell'alunno nel gruppo classe Coinvolgimento dei servizi territoriali e delle agenzie educative del territorio Osservazione e confronto fra scuola famiglia e territorio Stesura degli obiettivi educativi e didattici Confronto con gli operatori dell'ASP e dei servizi territoriali sul percorso intrapreso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola - Famiglia - Servizi Territoriali- Agenzie educative- ASP

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. E' oltremodo positivo pertanto che soprattutto tra le due principali agenzie educative, famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione a progetti di inclusione
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione a progetti di inclusione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione precede , accompagna e segue i percorsi curricolari assumendo funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento , il comportamento e il rendimento scolastico. E' espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Per quanto riguarda la disabilità la valutazione mira a cogliere le capacità e il merito degli alunni con disabilità che vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle personali situazioni di disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La guida e l'orientamento per gli alunni con disabilità nella scelta della scuola secondaria di secondo grado o istituti per la formazione professionale, vengono costruite in base alle singole necessità dell'alunno nel passaggio di grado fra una scuola e l'altra. Nel mese di novembre si tengono generalmente dei colloqui di confronto con la famiglia e gli operatori dell'ASP tenendo presenti le osservazioni fatte

sull'alunno e le sue peculiari attitudini emerse nel corso del triennio. Nel mese di dicembre/ gennaio si usufruisce degli OPEN DAY (sia a scuola sia nei singoli istituti secondari) per prendere contatti con le strutture e le figure di riferimento come docenti o funzioni specifiche sull'inclusione per cominciare a predisporre dei "Progetti ponte". Nei mesi di gennaio/febbraio si accompagna la famiglia nella procedura di iscrizione alla scuola secondaria. Nei mesi di aprile/maggio si organizzano delle visite presso la struttura scolastica scelta per accompagnare l'alunno verso una maggiore familiarità presso la nuova scuola.

Approfondimento

Come previsto dal Rav e dal Pdm, l'inclusione è la prima delle priorità d'Istituto, sulle quali nel triennio 2016-2019 si è investito in termini di risorse umane (individuazione di referenti per il coordinamento delle attività, la cura della documentazione e la gestione dei rapporti con la Asp. le famiglie, i servizi sociali e le associazioni) e di progetti e di laboratori (acquaticità; pet therapy e ippoterapia; laboratori di manualità, psicomotricità; etc,) rivolti in maniera specifica agli alunni diversamente abili con il coinvolgimento dei compagni - tutor o all'intera classe (laboratorio teatrale) secondo una logica inclusiva. Benché tali laboratori si svolgano prevalentemente in orario curricolare, per ulteriori dettagli sui singoli progetti si rimanda alla sezione relativa all'ampliamento curricolare.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; Supporta la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; Provvede alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; Coordina Commissioni e gruppi di lavoro ; si raccorda con le funzioni strumentali e i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado; Si occupa dei contatti con le famiglie; Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è composto da: la DSGA, i due collaboratori, i docenti Responsabili di	14



	<p>Plesso; i docenti titolari di funzione strumentale al PTOF ed è integrato dai Referenti per l'Infanzia, l' Autismo, i BES/DSA e all'occorrenza da altri docenti referenti per altre attività (Adozioni, Bullismo, Multiculturalità...)</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 "GESTIONE POF": Ins. Vazzino Donatella (Sc. primaria) □ Aggiornamento e monitoraggio P.T.O.F □ Progetti e concorsi interni ed esterni AREA 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI ": Prof.Gulisano Filippo (Sc. secondaria) □ Formazione □ Registro elettronico □ Docenti neoassunti AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI": Prof.ssa Altieri Giusy (Sc. secondaria) □ Dispersione Scolastica □ Orientamento e Continuità AREA 5 "SOSTEGNO": Ins. Bottari Carolina (Sc. primaria) □ Coordinamento attività di inclusione □ Rapporti con ASP AREA 4 "QUALITÀ, AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO": Prof.ssa Orlando Carmela (Sc. secondaria) □ Valutazione interna ed esterna □ Invalsi AREA 6 "VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE": Prof.ssa Buscema Sebastiana (Sc. Secondaria) □ Organizzazione uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Collabora con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) Segnala tempestivamente le emergenze Verifica giornalmente le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni d'orario Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) Si raccorda con le funzioni</p>	2



	<p>strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi Supporta i flussi comunicativi e la gestione della modulistica E' in collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori Cura i contatti con le famiglie</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE LABORATORIO (LINGUISTICO, INFORMatico, SCIENTIFICO) Gulisano Filippo, Pennisi Elisabetta - È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio/palestra/auditorium di cui è responsabile e informa il DSGA. - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predisporre e aggiorna il registro firme - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio.</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste dal PNSD . La sua azione si basa su tre punti principali: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi</p>	1



	<p>(anche col supporto di esperti esterni), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE Gibilisco Pippo Privitera Giuseppa Sturiale Carmela Filetti Salvatore L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e</p>	4



	<p>critica i processi di insegnamento-apprendimento. □ Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. □ Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. □ Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR,USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. □ Fornire all'Animatore informazioni sulle necessita di manutenzione dei laboratori. □ Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie(LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)</p>	
Secondo Collaboratore del DS	<p>Collabora con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario): □ nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); □ per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) □ per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni □ Si raccorda con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria □ Coordina le attività di documentazione educativa e organizzativa □ Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff</p>	1
Referente Autismo	<p>Referenti Definiscono, in collaborazione con il DS e la Funzione Strumentale dell'Area di appartenenza, il programma annuale delle attività • redigono il Progetto</p>	1



	<p>relativo al proprio contenuto • seguono la realizzazione delle attività e dei progetti concordati • sono punto di riferimento per i docenti della scuola in merito alle questioni di competenza del proprio ambito • aggiornano la FS sui lavori attraverso strumenti condivisi • si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa del proprio contenuto • verificano e rendicontano al D.S. alla FS i risultati conseguiti producendo una relazione intermedia e conclusiva sul proprio contenuto • tengono i contatti con gli enti preposti del territorio e dell'ASP</p>	
Referente BES/DSA	<p>Referenti Definiscono, in collaborazione con il DS e la Funzione Strumentale dell'Area di appartenenza, il programma annuale delle attività • redigono il Progetto relativo al proprio contenuto • seguono la realizzazione delle attività e dei progetti concordati • sono punto di riferimento per i docenti della scuola in merito alle questioni di competenza del proprio ambito • aggiornano la FS sui lavori attraverso strumenti condivisi • si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa del proprio contenuto • verificano e rendicontano al D.S. alla FS i risultati conseguiti producendo una relazione intermedia e conclusiva sul proprio contenuto • tengono i contatti con gli enti preposti del territorio e dell'ASP</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore dei tre posti di potenziamento sono state ridistribuite su tutte le interclassi guadagnando delle ore di compresenza che vengono utilizzate per attività di potenziamento e di recupero per gli alunni con svantaggio socio-culturale o difficoltà di apprendimento. Le compresenze vengono utilizzate, laddove necessario, per le supplenze inferiori ai dieci giorni di assenza del titolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti dell'organico potenziato svolgono attività di potenziamento e di recupero della lingua italiana che si svolgono in orario extracurricolare. Si occupano anche di L2 per alunni cinesi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti si occupano in orario curricolare di realizzare progetti di recupero di Matematica e progetti di potenziamento riguardanti il coding ed educazione finanziaria. .</p>	2



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze;• Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano delle attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata;• Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando è necessario;• Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;• È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;• Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e di formazione nei confronti del personale ;• possono esserle affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; nell'ambito della contrattazione interna di istituto effettua il controllo sul contratto di
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CREARE AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "INSIEME PER.."

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • RETE DI SCOPO PER ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ "INSIEME PER.."

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE E BES

OBIETTIVO/I DI MIGLIORAMENTO: - Sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. - Innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni di recente immigrazione e dei BES.

COMPETENZE RICHIESTE/ DA ATTIVARE (da parte dei docenti): - Capacità di progettare, attuare e monitorare percorsi didattici coerenti ed efficaci attraverso gli approcci metodologici più adeguati. - Capacità di confronto e collaborazione, flessibilità organizzativa e didattica. - Capacità di valutazione e autovalutazione.

CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: - Conoscenza dei Bisogni Educativi Speciali - Conoscenza delle normative in materia di disabilità, integrazione e inclusione degli alunni con BES - Conoscenza delle strategie didattiche per favorire l'inclusione - Conoscenza dei diversi stili di apprendimento - Conoscenza delle diverse modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti - Riconoscimento dell'apprendimento come processo complesso: interrelazione tra aspetti cognitivi ed affettivi

ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI DA ACQUISIRE/AFFINARE: - Capacità di osservare in modo mirato i comportamenti degli alunni, sia con riferimento agli apprendimenti, sia relativamente ai processi di comunicazione, socializzazione, collaborazione. - Capacità di individuare e definire obiettivi di apprendimento adeguati alle potenzialità e ai livelli di partenza degli alunni. - Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti. - Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno. - Capacità di documentare il proprio lavoro in modo chiaro e completo. - Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità. -



Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie -Disponibilità all'ascolto e al dialogo. - Capacità di lavorare in gruppo

PRODOTTI DA REALIZZARE: □ Griglie di osservazione □ Strumenti per il monitoraggio dei percorsi attivati □ Protocolli di buone pratiche (didattica disciplinare, inclusiva, digitale ... lavoro di gruppo) □ Modelli per la documentazione del lavoro didattico

Attività da realizzare: Formazione in aula e on-line

MODALITÀ ATTIVITÀ Gli incontri in presenza si svolgeranno in modalità laboratoriale. I formatori favoriranno le riflessioni finalizzate a progettare percorsi educativo-didattici per l'inclusione di alunni BES all'interno della propria realtà scolastica. Le attività a distanza si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona per rielaborare i documenti. I corsisti, su indicazione dei formatori, elaboreranno materiale didattico di vario genere reperibile anche in rete, svolgendo le seguenti azioni:

CORSO: Verso una didattica inclusiva

Definizione dell'ambito di azione I docenti, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, svilupperanno una riflessione sul concetto di BES e, dopo aver analizzato i materiali a disposizione svolgeranno delle ricerche individuali di approfondimento. Quindi, nell'ambito di un percorso didattico coerente ed efficace, applicheranno in classe una metodologia tra quelle approfondite, realizzando poi un report descrittivo su azioni svolte e risultati riscontrati.

Microprogettazione della formazione e delle specifiche azioni dell'intervento formativo

1° Incontro (durata 2,5 ore in presenza) - Riflessione sul concetto di Bisogno Educativo Speciale: gli alunni con certificazione di disabilità, gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici, gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. - Riflessione sul concetto di Didattica Inclusiva: attivazione delle risorse per l'inclusione secondo la prospettiva della "Speciale normalità"

2° Incontro (durata 2,5 ore in presenza) - Riflessione su alcuni approcci metodologici per lavorare nell'ottica della classe inclusiva: facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali didattici; apprendimento nei gruppi cooperativi; le nuove tecnologie come risorsa inclusiva; Didattica laboratoriale; esperienze di apprendimento mediato, ecc □ ragionare su possibili strategie e percorsi educativo-didattici finalizzati all'inclusione di alunni BES all'interno della propria realtà scolastica. -Integrazione o Inclusione? Individualizzazione o personalizzazione?

3° Incontro (durata 2,5 ore in presenza) -Presentazione dei lavori progettati e realizzati dai docenti ed analisi dei risultati

Attività da svolgere a distanza e-learning e autoformazione (durata 7,5 ore circa) - Lettura del materiale, produzione di un report con la documentazione del lavoro svolto nelle proprie classi

Attività da svolgere nella propria classe (durata 10 ore circa) -Progettazione e realizzazione dell'intervento didattico inclusivo, prevedendo sia attività riferite a tutta la classe che, se necessario, interventi specifici per l'alunno destinatario del PDP.-Strategie ABA/VB per un insegnamento efficace -Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile.-Metodologie attive di contrasto ai comportamenti problematici.

D 1.1 Unità di apprendimento e rubriche di valutazione complete e riproducibili



D 1.2 Griglie di osservazione D 1.2 Modelli per la documentazione del lavoro didattico .
 Monitoraggio docenti . Stesura del questionario finale. Il questionario riguarderà il gradimento del corso per raccogliere i feedback . Somministrazione del questionario
 Compilazione del questionario da parte dei docenti in formazione. Elaborazione dati Analisi degli item mediante grafici e tabelle da utilizzare nel report finale Analisi dei dati della frequenza al corso (è ammessa una percentuale di assenze complessive del 10%)
 Comunicazione e divulgazione .Pubblicazione sul sito della scuola dell'evento formativo.
 Raccolta ed analisi dati. Pubblicazione dei report finali Personale coinvolto : Infanzia; Primaria e secondaria CONDUZIONE CORSO 2019/2020 2020/2021 2021/2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DIGITALE**

OBIETTIVO/I DI MIGLIORAMENTO: - Innalzamento dei livelli di competenza digitale dei docenti
 -Creazione e sviluppo di nuovi ambienti per l'apprendimento COMPETENZE RICHIESTE/ DA ATTIVARE: - Saper utilizzare, rielaborare e produrre documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica -Saper utilizzare la piattaforma scuolabooknetwork e/o edmodo e/o google classroom - Saper utilizzare in modo sistematico le Apps nella didattica quotidiana CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: □ -Programmi e strumenti digitali presenti nelle piattaforme di e-learning (SBNscuolabooknetwork edmodo e google classroom) -Programmi e strumenti digitali del pacchetto" G Suite for education" - Condivisione documenti con google drive - L'ambiente di apprendimento con le piattaforme di e-learning ABILITÀ DA ACQUISIRE/AFFINARE: -Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie -Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità. -Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti. -Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno. - Capacità di documentare il proprio lavoro in modo chiaro e



completo. ATTIVITÀ DA REALIZZARE : I docenti saranno divisi in due gruppi in base alla rilevazione delle loro competenze pregresse e l'analisi dei loro bisogni formativi: a. corso base; b. corso avanzato . Realizzazione del programma di formazione Il programma della formazione sarà differenziato su due livelli: Stesura calendario formazione in presenza e on-line. Formazione in aula e on-line MODALITÀ ATTIVITÀ Gli incontri in presenza si svolgeranno in modalità laboratoriale, con l'uso di LIM/computer per l'accesso ad internet. I formatori presenteranno, tramite slide, i compiti da svolgere e le procedure da seguire. I corsisti eseguiranno il compito assegnato sotto la supervisione dei tutor/formatori. Le attività a distanza si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona per rielaborare i documenti. I corsisti, su indicazione dei formatori, elaboreranno materiale didattico di vario genere reperibile anche in rete, svolgendo le seguenti azioni: Corso di formazione: Corso Base Definizione dell'ambito di azione I docenti impareranno a conoscere e a usare, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali del pacchetto Google-apps, per sperimentare l'utilizzo, la rielaborazione e la produzione di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica. Microprogettazione della formazione primo livello Corso Base e delle specifiche azioni dell'intervento formativo 1° Incontro (durata 4 ore in presenza) -Potenziare l'uso della LIM ; - Caricare e salvare file - Organizzare i file in cartelle secondo una logica stabilita ; -Scambiare e condividere documenti in rete ; -Costruire archivio condiviso per gruppo classe o docenti 2° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Produrre documenti di testo e presentazioni con cui poter progettare unità di apprendimento innovative; 3° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Programmi didattici dedicati ; 4° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Presentazione dei lavori progettati dai docenti ed analisi dei risultati E-learning e autoformazione (durata 7 ore circa) - Lettura del materiale e visione di eventuali tutorial predisposti dai formatori, produzione di documenti da utilizzare durante le lezioni Sperimentazione in classe (durata 10 ore circa)- Utilizzo dei documenti digitali prodotti dal corsista nell'ambito di unità di apprendimento e/o lezioni Corso di formazione: Corso Avanzato Definizione dell'ambito di azione I docenti impareranno ad usare, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali di Google, degli ambienti di apprendimento Edmodo e Moodle, per sperimentare la produzione, la rielaborazione e l'utilizzo di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica. Microprogettazione della formazione Corso Avanzato e definizione delle specifiche azioni dell'intervento formativo 1° incontro (durata 4 ore in presenza) Presentazione delle funzioni di Edmodo e scuolabooknetwork ; 2° incontro (durata 4 ore in presenza) - creazione di classi virtuali alunni e di gruppi virtuali docenti - creazione di community, per la realizzazione di Schoolkit; 3° Incontro (durata 4 ore in presenza) coding e pensiero computazionale ; 4° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Presentazione del lavoro realizzato nella propria classe e del materiale



prodotto dagli alunni (con Presentazioni di Google, Prezi, ecc..). E-learning (durata ore) - Eseguire attività di creazione di classi virtuali (per assegnare compiti, programmare test, gestire i progressi degli studenti ...) e di gruppi virtuali di docenti (progettazione condivisa e per classi parallele, scrittura di curricoli verticali e interdisciplinari)- Eseguire attività di creazione di community, utili alla realizzazione di Schoolkit, pratiche didattiche innovative ed inclusive Sperimentazione in classe (durata 10 ore circa) -Realizzazione di unità di apprendimento e/o lezioni digitali Monitoraggio docenti . Stesura del questionario finale. Il questionario sarà suddiviso in due sezioni quella di gradimento del corso per raccogliere i feedback e una sezione per valutare il livello di competenze raggiunto dai docenti ; Somministrazione del questionario Compilazione del questionario da parte dei docenti in formazione ; Elaborazione dati Analisi degli item mediante grafici e tabelle da utilizzare nel report finale Analisi dei dati della frequenza al corso. Percentuale di assenze complessive del 20% Comunicazione e divulgazione .Pubblicazione sul sito della scuola dell'evento formativo. Raccolta ed analisi dati.Pubblicazione dei report finali Personale coinvolto : Infanzia; Primaria e secondaria CONDUZIONE CORSO 2019/2020 2020/2021 2021/2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTATIVE/CHECK LIST

Graduale strutturazione del curricolo in Unità di Apprendimento ed elaborazione delle relative rubriche di valutazione. – Innalzamento dei livelli di prestazione da parte degli alunni.

COMPETENZE RICHIESTE/ DA ATTIVARE (da parte dei docenti): - Capacità di progettare, attuare



e monitorare percorsi didattici coerenti ed efficaci, tali da prevedere il coinvolgimento funzionale di una o più discipline, di evidenziare i legami logici tra le stesse, le connessioni con le aree delle trasversalità, gli approcci metodologici più adeguati.- Capacità di confronto e collaborazione, flessibilità organizzativa e didattica. - Capacità di valutazione e autovalutazione. CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE: -Conoscenza approfondita ed aggiornata dello statuto epistemologico di ciascuna disciplina. - Conoscenza delle affinità concettuali e procedurali di alcune discipline. - Conoscenza delle Nuove Indicazioni per il curricolo e degli Assi culturali/Programmi Sc. Secondaria.- Conoscenza dei diversi stili di apprendimento e metodi di insegnamento.- Conoscenza delle diverse modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti . - Riconoscimento dell'apprendimento come processo complesso: interrelazione tra aspetti cognitivi ed affettivi ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI DA ACQUISIRE/AFFINARE: - Capacità di osservare in modo mirato i comportamenti degli alunni, sia con riferimento agli apprendimenti, sia relativamente ai processi di comunicazione, socializzazione, collaborazione.- Capacità di comunicare in modo efficace con gli alunni e con i colleghi.- Capacità di individuare e definire obiettivi di apprendimento adeguati alle potenzialità e ai livelli di partenza degli alunni. - Capacità di individuare e definire obiettivi afferenti alle aree trasversali, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. • Capacità di strutturare contenuti disciplinari in modo coerente e completo, secondo il modello di unità di apprendimento condiviso.- Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti. • Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno.-- Capacità di documentare il proprio lavoro in modo chiaro e completo.-• Capacità di riflettere sul proprio operato, di individuare punti di forza e criticità. -Disponibilità a sperimentare nuove procedure e/o nuove metodologie • Disponibilità all'ascolto e al dialogo. - Capacità di lavorare in gruppo PRODOTTI DA REALIZZARE: - Griglie di osservazione- Strumenti per il monitoraggio dei percorsi attivati- Protocolli di buone pratiche (didattica disciplinare, inclusiva, digitale ... lavoro di gruppo) - Unità di apprendimento e rubriche di valutazione complete e riproducibili- Unità di apprendimento/Progetti ad integrazione disciplinare - Modelli per la documentazione del lavoro didattico Attività da realizzare Formazione in aula e on-line MODALITÀ ATTIVITÀ Gli incontri in presenza si svolgeranno in modalità laboratoriale; saranno presentati i compiti da svolgere e le procedure da seguire. I corsisti eseguiranno il compito assegnato sotto la supervisione del formatore. Le attività a distanza si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona per rielaborare i documenti. I corsisti, su indicazione del formatore, elaboreranno materiale didattico di vario genere reperibile anche in rete, svolgendo le seguenti azioni: - Corso di formazione Corso Base Definizione dell'ambito di azione I docenti, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, realizzeranno una o più Unità di



Apprendimento, nell'ambito di un percorso didattico coerente ed efficace, tale da prevedere il coinvolgimento funzionale di una o più discipline, ed elaboreranno le relative rubriche di valutazione. - Microprogettazione della formazione e delle specifiche azioni dell'intervento formativo 1° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Riepilogo del concetto di competenza - Le 8 competenze chiave di cittadinanza; 2° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Progettazione delle unità di apprendimento innovative inerenti la/e competenza/e -Progettazione di griglie di osservazione e valutazione; 3°Incontro (durata 4 ore in presenza) - Le check list - compiti di realtà con rubriche valutative ; 4° Incontro (durata 4 ore in presenza) - Presentazione dei lavori progettati dai docenti ed analisi dei risultati Attività da svolgere a distanza e-learning e autoformazione (durata 7 ore circa) - Lettura del materiale e produzione dei contenuti dell'Unità di Apprendimento elaborata dal corsista Attività da svolgere nella propria classe (durata 10 ore circa) - Realizzazione di unità di apprendimento e/o lezioni digitali Unità di apprendimento e rubriche di valutazione complete e riproducibili - Griglie di osservazione - Modelli per la documentazione del lavoro didattico Personale coinvolto : Infanzia-Primaria-Secondaria CONDUZIONE CORSO 2019/2020 2020/2021 2020/2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ITALIANO PER STRANIERI E COMPETENZE INTERCULTURALI

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno strutturale del nostro istituto scolastico. L'educazione interculturale è una dimensione trasversale che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e dalla padronanza efficace e approfondita dell'italiano come seconda lingua. Nasce quindi l'esigenza di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione. Il corso intende



sensibilizzare alla programmazione e gestione di azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. Obiettivi generali: approfondire competenze di didattica dell'italiano L2 e di didattica interculturale, affinché si possa realizzare il pieno inserimento di alunni stranieri all'interno della classe e della scuola e perché l'incontro degli allievi italiani con la diversità linguistica e culturale possa trasformarsi in un'occasione di arricchimento; -far conoscere il valore dell'interculturalità attraverso non solo un'indagine sulla formazione del concetto nel corso del tempo ma, soprattutto, attraverso la sua implementazione in situazioni specifiche con particolare riferimento al mondo della scuola. Obiettivi specifici: - Conoscenze: i fondamenti e le teorie della glottodidattica, i processi di apprendimento per promuovere una didattica plurilingue, le metodologie glottodidattiche e le capacità di applicazione e valutazione in relazione alle esigenze degli apprendenti L2; la comunicazione nella mediazione interculturale e nelle tecniche glottodidattiche. - Abilità: saper adeguare la mediazione interculturale all'interno del contesto scolastico e saper gestire i conflitti emergenti; saper progettare interventi mirati per un insegnamento differenziato, mettendo a confronto la didattica della lingua materna e quella della lingua seconda; sviluppare la capacità di progettazione ed elaborazione di materiali didattici, anche multimediali, e quella di valutazione della loro efficacia; sviluppare una propensione all'insegnamento critico, che veda il docente riflettere sulle proprie pratiche didattiche; -conoscenze: dialogo interculturale, socializzazione, educazione alla convivenza democratica, gli stereotipi e i pregiudizi; - competenze: saper progettare e realizzare unità di apprendimento in base alle esigenze degli alunni; saper sviluppare capacità di tipo metodologico e didattico trasferibili a situazioni e ambiti disciplinari diversi; saper progettare e realizzare interventi che promuovano; - atteggiamenti e dinamiche positive tra le culture; promuovere l'accettazione ed il rispetto delle idee e dei valori delle altre culture; - Abilità: saper favorire un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione. PROGRAMMA . Il modello Danesi; I principali metodi glottodidattici; Gli approcci comunicativi; Il Total Physical Response (TPR); La didattica Tecniche glottodidattiche; Tecniche dell'insegnamento dell'italiano LS Dinamiche di classe; -attivare il dialogo come strumento di apprendimento e organizzare in modo democratico la comunità scolastica; - attivare processi di socializzazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica; -analizzare concretamente gli stereotipi e i pregiudizi mediante ricerche riferite a ipotesi determinate ; - creare riferimenti a temi quali i diritti dell'uomo, la cooperazione internazionale, la pace, lo sviluppo sostenibile. Il corso si svolge in presenza 18 ore e 7 ore in modalità e-learning. PERIODO DI SVOLGIMENTO aa.ss. 2019/2020 ; 2020/2021 ; 2021/2022 DURATA (ORE) 25 ore

Collegamento con le

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Le Certificazioni linguistiche sono utili alla definizione, aggiornamento e riqualificazione del profilo professionale di coloro che lavorano nei diversi settori dell'istruzione. CLIL, acronimo di 'Content and Language Integrated Learning', " è un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una lingua aggiuntiva viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuto" (EUROCLIL 1994). Chi decide di denominare un percorso veicolare con il termine CLIL a una promessa: promette che la lingua verrà appresa attraverso il contenuto e che il contenuto verrà insegnato ed appreso attraverso la lingua contemporaneamente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO 81/08



Con il Decreto Legislativo 81/08 la formazione in materia di sicurezza diventa fondamentale ed è per questo che il datore di lavoro deve assicurare che ciascun dipendente riceva una formazione adeguata per la prevenzione di infortuni ed incidenti sui luoghi di lavoro. I corsi di formazione sulla sicurezza che verranno erogati avranno durata differente a seconda dei diversi gradi di rischio aziendale e figura professionale formata così come richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. I percorsi formativi proposti verranno erogati sia in modalità frontale in base a quanto previsto dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti: infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche connesse ai cambiamenti sociali e all'uso ormai consolidato di nuovi strumenti; garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli; possono fornire loro strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione e l'innovazione didattica sulla base degli obiettivi identificati nel PTOF del nostro Istituto.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo Istituto sono ispirate ai seguenti criteri:



- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- proposta di iniziative sulla base delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate. Le proposte avranno origine esterna o interna; quelle esterne, provenienti da enti, associazioni pubbliche o private, Università, reti di scuole; le iniziative interne di aggiornamento saranno proposte dai Dipartimenti disciplinari o dal Collegio Docenti
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento sarà rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;

Il piano triennale di formazione del personale docente che l'art.1, comma 124, della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Approfondire l'area metodologico-didattica per gestire l'eventuale disagio psico-relazionale degli studenti;
- Utilizzare strumenti per favorire i processi di inclusione e affrontare problemi inerenti la motivazione, le difficoltà di apprendimento e la dispersione scolastica;
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica;



- Rafforzare l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- Consolidare le conoscenze e le competenze in lingua inglese;
- Avviare la sperimentazione di metodologia Clil;
- Promuovere l'educazione interculturale;
- Valorizzare l'uso della didattica laboratoriale e della didattica per competenze;
- Promuovere la valutazione per competenze;
- Promuovere la cultura della sicurezza.

Il presente piano di formazione, secondo quanto previsto dalla L. 107/2015 e quanto indicato nella nota MIUR prot. n. 2805 del 11/12/2015, è stato formulato tenendo conto delle priorità del RAV, dei progetti del Piano di Miglioramento e dei progetti d'Istituto previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi effettuata nello scorso a. s., delle priorità previste e dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti emanato il 3/10/2016) e sulla base delle indicazioni contenute nella nota Miur 6125 del 15 sett. 2016; delle unità formative della rete di Ambito (Ambito 10 prov. CT), del PON, PNSD e delle piattaforme ministeriali, oltre che dalle associazioni operanti a livello territoriale o nazionale.

Tra le priorità indicate nel Piano di Formazione Nazionale si riportano di seguito, evidenziate in neretto, quelle coerenti con i documenti d'Istituto (RAV, PDM e PTOF).

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze di lingua straniera



Inclusione e disabilità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Si prevedono Unità formative medie di 20/25 ore, attività formative di durata diversa saranno definite sulla base alla natura e agli obiettivi della formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INCONTRI CONCLUSIVI DI FORMAZIONE SU SEGRETERIA DIGITALE (CIRCA 5 H. CON ESPERTO ESTERNO).

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ LE NUOVE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE PENSIONI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	ATTIVITA' RIVOLTA ALLA CONOSCENZA DELLE NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DELLE PRATICHE RELATIVE AL PENSIONAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla gestione amministrativa-contabile dei progetti europei
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Miur su piattaforma Indire

❖ LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-
---	--



	ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola